



SPORT - CALCIO

**Cerveteri,
il 26 maggio '91
il salto in C2**

Euforia e fiducia, per domenica al Galli si annuncia il pubblico delle grandi occasioni per battere la Longarina e festeggiare un'agognata salvezza. La squadra di Ferretti punta a fare una gara di testa e cuore, e ai tifosi si chiede di essere numerosi. Gli ultras, in settimana, chiameranno all'appello il pubblico. Anche domenica hanno incitato la squadra per novanta minuti, con tamburi e bandiere. Sono annunciati 500 tifosi sugli spalti, con il club che ha, ancora una volta, lanciato un gesto di affetto, entrata gratis. Proprio oggi, 26 maggio, ricorrere il 34esimo anno dalla vittoria storica contro il Giorgione, che valse la promozione in serie C2. Che sia di buon auspicio per domenica prossima, quando la spinta dei tifosi sarà necessaria per conquistare la salvezza.

MARINA DI CERVETERI

**Abbandonano
2 cani, identificati
dalle telecamere**

Due cuccioli di cane sono stati abbandonati sul Lungomare dei Navigatori Etruschi nella notte. Grazie all'intervento di alcuni cittadini e delle guardie ambientali, gli animali sono stati soccorsi e affidati alle cure di un canile, dove ricevono assistenza sanitaria e saranno presto disponibili per l'adozione. Le telecamere di sorveglianza hanno permesso l'identificazione dei responsabili, che sembrano essere recidivi nell'abbandono di animali. Le autorità stanno conducendo indagini e procederanno con denunce penali per abbandono. Il Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti, ha espresso rammarico per l'episodio ma anche gratitudine verso i cittadini che hanno soccorso i cuccioli e verso le Guardie Ecozoofile per il loro impegno costante.

Proteste e tensioni in Piazza Barberini: scontri tra manifestanti e Polizia Altro che Sicurezza, il Decreto scatenava il caos nella Capitale

La premier Meloni difende il Decreto: "Dicevano che era inutile e invece sono già stati eseguiti i primi sgomberi immediati di immobili occupati abusivamente"

Scontri tra manifestanti e polizia ieri a Roma durante la protesta contro il Decreto Sicurezza, in esame alla Camera. Centinaia di persone, riunite in Piazza Barberini, hanno cercato di raggiungere il Parlamento, venendo respinte dalle forze dell'ordine in assetto antisommossa dopo momenti di tensione, con lanci di oggetti e protezioni improvvisate da parte dei manifestanti. Il disegno di legge in discussione introduce misure urgenti sulla sicurezza pubblica e sulla tutela del personale in servizio, suscitando forti critiche dalle opposizioni. La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha difeso con forza il Decreto Sicurezza, sottolineando i primi risultati concreti ottenuti grazie alle nuove disposizioni. In particolare, la premier ha evidenziato l'efficacia delle norme sugli sgomberi immediati degli immobili occupati abusivamente, un tema che ha suscitato ampio dibattito. Secondo Meloni, il decreto rappresenta una risposta diretta a un problema trascurato per anni, permettendo interventi più rapidi e il ripristino immediato della legalità. Ha ribadito che, nonostante le critiche ricevute, il provvedimento ha già portato ai primi sgomberi effettivi, come quello avvenuto recentemente a Mestre.



Tentato omicidio a Centocelle Barbiere venne ferito al collo con delle forbici Carabinieri fermano 29enne albanese per il reato

A Roma, nel quartiere Centocelle, i Carabinieri hanno sottoposto a fermo un 29enne albanese, senza fissa dimora e con precedenti, ritenuto responsabile del tentato omicidio di un 24enne indiano, barbiere. L'aggressione è avvenuta il 20 maggio, durante una lite per futili motivi: l'aggressore ha colpito la vittima al collo con un paio di forbici trovate nel negozio, poi è fuggito a piedi. Grazie a testimonianze, telecamere e accer-

tamenti in banca dati, i militari lo hanno identificato rapidamente e lo hanno rintracciato nel parco Prampolini, a Tor Sapienza. Oltre all'accusa di tentato omicidio, l'uomo era anche destinatario di un ordine di carcerazione per essere evaso dagli arresti domiciliari a Guidonia, dove si trovava per reati legati alla droga, falso e resistenza a pubblico ufficiale. Il fermo è stato convalidato e l'uomo è ora recluso nel carcere di Rebibbia.

Prati, si "spacciano" per un trio salvavita e lo trascinano nel baratro dei debiti di droga

Un uomo di 36 anni, in un momento di forte fragilità emotiva dopo la morte dei genitori, è stato raggirato da tre persone - due uomini e una donna - che lo hanno convinto a fidarsi di loro spacciandosi per "salvatori". In realtà, lo hanno spinto alla dipendenza da cocaina e crack, estorcendogli denaro con minacce e

violenze. In tre mesi, la vittima ha perso l'intero patrimonio ereditato, arrivando a pagare anche oltre 30mila euro a settimana. Il caso è emerso grazie a una segnalazione per urla provenienti da un appartamento in via degli Scipioni, a Roma. La Polizia del Commissariato Prati ha avviato un'indagine che ha portato all'arresto

dei tre responsabili, accusati di usura, estorsione e spaccio. Durante l'irruzione, gli agenti hanno trovato droga e un "libro mastro" con i conti dettagliati dei crediti e debiti legati allo spaccio. La vittima, finalmente liberata, ha denunciato tutto. Per i tre aguzzini è scattata la custodia cautelare in carcere.



Roma

**20enne precipita
da un tetto e muore:
Aperto un fascicolo
per omicidio**

Tragedia nella notte tra sabato e domenica a Ponte di Nona. Un ragazzo di 20 anni, egiziano, è morto dopo essere precipitato dal tetto di un edificio in via Capitini. Ancora da chiarire la dinamica dell'accaduto, ma gli inquirenti non escludono alcuna pista, compresa quella dell'omicidio. Sul posto è intervenuta la polizia del commissariato Casilino che stanno conducendo le indagini in stretto coordinamento con la Procura di Roma. Alcune persone sono già state ascoltate nelle ultime ore per cercare di ricostruire quanto accaduto e capire se si sia trattato di un tragico incidente o di un gesto volontario, oppure se il giovane sia stato spinto giù da qualcuno. L'ipotesi della spinta, e dunque del possibile omicidio, è al momento al vaglio degli investigatori, che stanno acquisendo testimonianze e verificando eventuali immagini di videosorveglianza della zona. Nelle prossime ore saranno determinanti anche i risultati dell'autopsia e degli accertamenti tecnici sul luogo della caduta. Il giovane, secondo le prime informazioni, era conosciuto nella zona.

Intanto la Procura ha aperto un fascicolo per omicidio relativamente al ragazzo trovato morto, trovato in posizione supina, intorno alle 17 di ieri pomeriggio in un terrazzo condominiale in via Aldo Capitini, in zona Ponte di Nona. La vittima, presumibilmente uno straniero, è noto alle forze dell'ordine per reati inerenti la droga. Addosso aveva soldi e carta identità.

Si cercano prove anche nelle telecamere di sorveglianza della zona Escort romena uccisa nel milanese Il marito si consegna ai Carabinieri

Si è consegnato ai carabinieri il marito di Vasilica Potincu, una donna romena di 35 anni, escort professionista, trovata senza vita nella sua abitazione di via Stelvio 16, con un coltello conficcato nella schiena. Eppure, il 37enne ha affermato di non c'entrare niente col delitto della donna. Il corpo della vittima, scoperto nel primo pomeriggio, presentava numerose coltellate, e una piccola mannaia da cucina è stata reperita accanto a lei, arma di un'aggressione feroce che potrebbe aver avuto origine da un contrasto con un cliente. La tragica scoperta è stata fatta da una vicina di casa. Uscita per una passeggiata domenicale, la donna si è insospettita dopo aver notato la porta dell'appartamento di Vasilica aperto. A quel punto ha deciso di entrare per verificare che tutto fosse nella norma e si è trovata davanti alla terribile scena: la 35enne riversa a terra priva di vita in una pozza di sangue. Sotto shock la donna è



ritornata di corsa in casa sua e ha chiamato il 112, dando immediatamente l'allarme. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 e il medico legale, il quale non ha potuto fare altro che decretare il decesso della donna per morte violenta, ed effettuare tutti i primi accertamenti, in attesa dell'autopsia che è già stata disposta dall'Autorità giudiziaria. La zona, solitamente tranquilla e oggi per di più in festa per il Palio cittadino, è

stata immediatamente blindata, con il nastro adesivo di rito a impedire ogni accesso al condominio della tragedia. Gli investigatori, i Carabinieri della compagnia di Legnano e del Nucleo investigativo di Milano, affiancati dalla Squadra Rilievi, hanno istituito un imponente dispositivo. L'appartamento e l'area circostante sono stati setacciati alla ricerca di ogni minima traccia, testimonianza o elemento utile a ricostruire la dinamica del-

l'accaduto e a identificare il responsabile. L'attenzione si concentra anche sulle telecamere di sorveglianza della zona, nella speranza che abbiano ripreso movimenti sospetti. Anche un'auto bianca, posteggiata poco distante dall'abitazione, è finita sotto la lente degli inquirenti, potendo appartenere alla vittima o al suo presunto assassino. Ambienti investigativi hanno confermato che Vasilica Potincu fosse una lavoratrice del sesso e le indagini quindi propendono verso questa direzione, rendendo l'ipotesi di un cliente come potenziale assassino una delle piste più battute. La violenza e la brutalità dell'omicidio, infatti, fanno pensare a un alterco degenerato, forse per un mancato pagamento, o un tentativo di rapina finito male o un litigio per questioni personali legate alla sua attività. Il telefonino della vittima è diventato un elemento chiave dell'inchiesta.

Legato a una cellula jihadista. Arrestato 24enne di Perugia

Non è un episodio isolato, ma la conferma di un fenomeno sotterraneo che si ripresenta con inquietante regolarità. A pochi giorni dall'arresto del ventenne egiziano trovato in possesso di un vero e proprio arsenale digitale del jihadismo, un altro caso scuote il Paese: questa volta il protagonista è un italiano, incensurato, di appena 24 anni, fermato dalla polizia di Perugia su mandato della Procura, con l'accusa di autoaddestramento con finalità di terrorismo... anche internazionale. La Direzione centrale della Polizia di prevenzione, in collaborazione con l'Fbi infatti, ha individuato diversi indirizzi Ip attivi in Italia che avevano effettuato accessi a siti collegati a organizzazioni jihadiste: portali dediti alla propaganda, al proselitismo, al reclutamento e all'insegnamento delle tecniche di fab-

bricazione di ordigni esplosivi. È da questi dati che ha preso forma il lavoro della Digos di Perugia, coordinata dalla procura diretta da Raffaele Cantone. Gli agenti hanno identificato un indirizzo attivo nel capoluogo umbro, riconducibile al giovane. A settembre è scattata la perquisizione domiciliare: nell'abitazione del ragazzo è stato sequestrato un ingente quantitativo di materiale digitale. All'interno dei device erano conservati migliaia di file: manuali per la costruzione di armi, istruzioni per la produzione di polvere pirica e documentazione che attestava una progressiva radicalizzazione. Le analisi tecniche hanno anche accertato un tentativo concreto di costruzione di una bomba, attraverso la modifica di un artificioso comune per incrementarne il potenziale lesivo.

Niente sfratto per il centro sociale 'Il Cantiere'

No allo sfratto d'urgenza del centro sociale Il Cantiere di Milano. Lo ha deciso il Tribunale di Milano che ha dichiarato "inammissibile" il ricorso d'urgenza presentato dalla Monterosa 84 srl, società proprietaria dell'immobile occupato in zona San Siro, per chiedere il rilascio immediato dello stabile a causa della "pericolosità delle attività" svolte all'interno di "ristorazione con allaccio abusivo alla rete elettrica e del gas" o il rischio che "possano distaccarsi parte del tetto e della facciata". Il giudice Ilario Pontani della tredicesima sezione civile ha escluso l'esistenza di un "pericolo, concreto e attuale" perché l'immobile che ospita Il Cantiere, in una palazzina di inizio 1900, è stato acquistato per circa 1,8 milioni di euro dalla società immobiliare nel "marzo 2024" mentre era "già occupato" da 23 anni. "Dagli atti", scrive il giudice nell'ordinanza, non risulta "una situazione di pericolo attuale, reale ed obiettivo" a cui "porre rimedio in via d'urgenza". La società, amministrata dal 64enne di Vimercate

Salvatore Murè e posseduta da Murè Holding, Immobiliare La Rocca srl e Futura srl, potrà utilizzare gli "strumenti offerti dalla tutela ordinaria" della legge per vedersi riconosciuto il "diritto di proprietà" sull'immobile di via Monterosa 84. Durante il weekend gli attivisti dello storico spazio sociale milanese hanno lanciato una tre giorni di presidio permanente per bloccare lo sgombero contro una "compagnia finanziaria e immobiliare" che "ha intuito l'ennesimo affare in questa Milano che cresce a colpi di cemento e speculazione edilizia". "La nuova proprietà parla di 'inagibilità' - hanno fatto sapere in una nota sul loro blog - ma se la palazzina di via Monte Rosa 84 è ancora in piedi, è solo grazie al sudore e al desiderio di chi ha fatto dell'autorecupero una pratica per costruire spazi di alternativa e resistenza". "L'impegno di tutti è ciò che ha permesso a questo pezzo di storia di Milano, che ha ospitato il Derby Club prima di noi - hanno concluso - di vivere".

Garlasco, attenzione sull'impronta 33 Si continua a cercare l'arma del delitto



Mentre si cerca ancora nei laboratori e negli archivi giudiziari nel tentativo di ritrovare l'involucro con l'intonaco grattato 18 anni fa dal muro delle scale della villetta di Garlasco e che è legato all'impronta "33" attribuita ad Andrea Sempio, le nuove indagini per far luce sull'omicidio di Chiara Poggi si concentreranno, oltre che sull'analisi di quanto sequestrato nelle scorse settimane, anche sulla ricostruzione della dinamica del delitto, attraverso la 'lettura' delle tracce di sangue, e sull'arma usata che mai stata individuata. In attesa degli accertamenti genetici disposti, mediante la formula dell'incidente probatorio, dalla gip di Pavia Daniela Garlaschelli, in particolare sui due profili maschili del Dna sulle unghie di Chiara (uno è di Sempio)

e sull'impronta lasciata sulla porta di casa Poggi, le attività investigative stanno anche cercando di capire con quale oggetto sia stata colpita la ragazza, andando a riesaminare le molte ferite sulla testa e sul volto. In tutti questi anni si è sempre pensato a un martello da muratore con una stretta superficie battente e un manico corto adatto a colpire ripetutamente, ma di recente, anche in base a due testimonianze, si è ipotizzato un attizzatoio o una pinza da camino. Un "corpo contundente", non solo mai trovato, ma anche mai identificato e su cui ora si tenterà di fare luce. Inoltre i carabinieri, delegati dai pm pavesi guidati da Fabio Napoleone, ricostruiranno la dinamica dell'aggressione attraverso la cosiddetta "Bloodstain Pattern Analysis", ossia le analisi delle mol-

tissime tracce ematiche che allora avevano 'ricoperto' la scena del crimine, pavimento, muri, telefono, divano, porte e quant'altro. Tutto ciò per cercare di trovare riscontri alla tesi secondo cui sarebbero state più persone a commettere il delitto: Chiara venne brutalmente massacrata da numerosi colpi e il suo corpo venne gettato dalle scale che conducono al piano seminterrato della villetta. Lì già all'epoca furono isolate impronte di cui molte inutilizzabili o esaminate ma con esiti insignificanti e che ora, con i progressi della scienza forense, si punta a dotare di una identità. Cosa che è già stata fatta con l'analisi fotografica della traccia del palmo della mano riferibile a Sempio, per l'appunto la numero "33".



Blue Power

ENTRA IN BLUEPOWER

+39 075 9275963

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

A Ravenna in testa il candidato del 'campo largo' Comunali, 117 le città al voto Silvia Salis avanti a Genova

Silvia Salis in testa a Genova alle elezioni amministrative 2025, in base ai primi exit poll di ieri secondo i quali il centrosinistra è avanti a Ravenna e Taranto. Si sono chiuse alle 15 le urne. Sono stati 117 i comuni delle regioni a statuto ordinario e nove i comuni commissariati della Sicilia (ossia Palagonia, Castiglione di Sicilia, Montemaggiore Belsito, Prizzi, Favignana, Solarino, Realmonte, Raddusa e Ramacca) chiamati all'elezione diretta del sindaco e al rinnovo dei consigli comunali.



Sono tre i capoluoghi di provincia al voto - Taranto, Ravenna e Matera - insieme a Genova, capoluogo di regione. Circa due milioni i cittadini chiamati alle urne. L'eventuale turno di ballottaggio si svolgerà quindi domenica 8 e lunedì 9 giugno. In base al primo exit poll del Consorzio Opinio Italia per Rai alle comunali di Genova è avanti con una forchetta tra il 53-57 per cento Silvia Salis candidata di Partito democratico, Alleanza verdi e sinistra, Silvia Salis sindaca, Riforriamo Genova, Movimento 5 Stelle a seguire con il 38-42 per cento c'è Pietro Piciocchi, candidato per il centrodestra (Bucci Noi Moderati Orgoglio Genova,

Lega, Forza Italia, Piciocchi sindaco vince Genova, Udc, Fratelli d'Italia, Npsi-Democrazia cristiana). Antonella Marras, candidata per la Sinistra Alternativa è allo 0,5-2,5 per cento e Mattia Crucio, per Uniti per la Costituzione è allo 0,5-2,5 per cento. Copertura del campione 80 per cento. A Matera, in base al primo exit poll del Consorzio Opinio Italia per Rai, con una copertura del campione dell'80 per cento, è in testa Roberto Cifarelli, sostenuto da una coalizione civica trasversale in cui ci sono esponenti di Forza Italia, Azione, +Europa, con il 44,5-48,5 per cento, seguito da Antonio Nicoletti, candidato del centrodestra, con il 31,5-

35,5 per cento. Domenico Bennardi, già sindaco da ottobre 2020 a ottobre 2024, candidato per il M5S, è all'8-12 per cento e Vincenzo Santochirico, sostenuto dalla civica Progetto Comune Matera è al 6-8 per cento. A Ravenna, in base al primo exit poll del Consorzio Opinio Italia per Rai, con una copertura del campione dell'80 per cento, è in testa con il 61-65 per cento Alessandro Barattoni, candidato del campo largo, seguito da Nicola Grandi (sostenuto da Fratelli d'Italia, Forza Italia e dalla lista civica 'Viva Ravenna'), con il 21,5-25,5 per cento. Alvaro Ancisi (sostenuto dalla Lega e dalla lista civica 'Ambiente e animali') è al

4-6 per cento e Veronica Verlicchi (lista civica 'La Pigna') è al 3-5 per cento. In base al primo exit poll del Consorzio Opinio Italia per Rai alle comunali di Taranto è avanti con il 37-41 per cento il candidato del centrosinistra Pietro Bitetti, sostenuto dal Pd, Avs, Per Bitetti sindaco, Demos, Unire Taranto, Con Bitetti, Democrazia Cristiana e Partito Liberal Democratico-Azione. Il candidato di centrodestra Luca Lazzaro, sostenuto da Fratelli d'Italia, Forza Italia, Partito Liberale e a Noi Moderati-Lazzaro sindaco è al 20-24 per cento mentre Francesco Tacente, candidato di Taranto Popolare, Prima Taranto, Patto Popolare, Fortemente Liberi, Noi Taranto, Riformisti per Taranto-Socialisti, Udc-Evviva Taranto è al 19-23 per cento. Annagrazia Angolano, candidata del Movimento Cinque Stelle e della lista Angolano sindaca, è al 9-13 per cento. La copertura del campione è dell'80 per cento. Per quanto riguarda l'affluenza, il dato registrato il dato sull'affluenza è risultato in calo rispetto alla scorsa tornata elettorale: alle 23 aveva votato il 43,85 per cento, nella tornata precedente a votare era stato il 49,52 per cento.

Novità sul piano della Difesa Stanziati 10 miliardi per il Pil

Una riserva che possa attingere anche a "personale privo di pregresse esperienze militari", lo stanziamento di dieci miliardi di euro per raggiungere il 2 per cento del Pil per la spesa militare e un peso specifico superiore all'interno della Nato. Sono questi alcuni dei punti cardine del piano della Difesa che è sul tavolo del ministro Guido Crosetto. Un report di 33 pagine che mette nero su bianco quali saranno i prossimi obiettivi di via XX settembre, alla luce anche di un nuovo piano di comunicazione che possa creare la cosiddetta "cultura della difesa". Il documento, datato 8 maggio 2025, prevede obiettivi tra cui lo sviluppo del termine Difesa che passa da eventi, iniziative editoriali, collaborazioni, patrocini e campagne di comunicazione. Tra gli obiettivi del ministero ci sono anche delle novità del 2025 che delineano il programma di Crosetto da qui a



fine legislativa. La possibilità di estendere una riserva militare per rispondere alle carenze delle forze armate per contrastare gli "effetti dell'invecchiamento del personale militare". Nel documento si parla esplicitamente di "revisione dello strumento della riserva" che coinvolga anche personale "privo di pregresse esperienze militari". Infine, a proposito del rapporto con la Nato il ministero della Difesa spiega che l'Italia dovrà assumere un maggiore ruolo nelle decisioni sulle missioni all'estero smettendo di essere solo una troops contributing nation (nazione contributrice di truppe) rispettando gli impegni in termini di investimenti: per Crosetto è necessario arrivare al 2 per cento (10 miliardi) nonostante sia un obiettivo "impegnativo" e solo attraverso lo "scorporo dai vincoli di bilancio europei".

Meloni incontra il primo ministro etiope Intanto Urso si occupa di spazio con l'Ue



Il primo ministro etiope Abiy Ahmed è arrivato a Roma per una visita ufficiale di lavoro. Nel pomeriggio di ieri, alle 15:30, il leader etiope è stato ricevuto dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Palazzo Chigi. La visita di Ahmed segue quella effettuata nel gennaio 2024, quando partecipò al vertice Italia-Africa. In precedenza, nel febbraio 2023, si era tenuto un altro bilaterale tra Meloni e Ahmed, che aveva porta-

to alla sottoscrizione di una dichiarazione congiunta per un programma triennale di cooperazione allo sviluppo in favore dell'Etiopia da 140 milioni euro, 100 a credito e 40 sotto forma di doni. Due mesi dopo, nell'aprile 2023, Meloni si era poi recata ad Addis Abeba. Intanto, Andrius Kubilius, Commissario per la Difesa e lo spazio, è stato ieri a Roma per promuovere la politica spaziale europea e rafforzare l'eco-

nomia e la competitività spaziali del continente. La visita si è concentrata sulla promozione delle priorità dell'Unione europea e sulle prossime azioni per rafforzare l'autonomia e la resilienza europea nel settore spaziale. Il Commissario ha incontrato Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, e ha visitato vari siti che presentano servizi e tecnologie spaziali avanzati, tra cui la Space Factory di Thales Alenia

Space Italia, il centro spaziale del Fucino e Avio. Questi incontri sottolineeranno l'impegno a promuovere l'innovazione e lo sviluppo nell'industria spaziale europea, per poi partecipare inoltre a una sessione congiunta delle commissioni per le politiche dell'UE e per la difesa del Parlamento italiano, durante la quale ha presentato i progressi compiuti nell'attuazione Libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030 e discuterà delle future strategie per la difesa e l'integrazione spaziale dell'Europa.

Schede spariscono a Scalea. Ritrovate poco dopo

La presidente di un seggio per le elezioni comunali di Scalea (Cosenza), dove sono state segnalate irregolarità, si è allontanata dal seggio ed è stata accompagnata dai carabinieri fino alla locale Stazione dell'Arma. L'episodio è avvenuto intorno alle ore 13.00, mentre erano in corso le votazioni. I carabinieri stanno indagando dopo che la presidente era stata trovata in possesso di



due schede e di un timbro nel seggio, ospitato in un edificio delle scuole materne cittadine. Da quanto si è appreso, si tratta di un'attività svolta dall'Arma nell'ambito delle indagini su quanto avvenuto nelle scorse ore nel seggio, al termine delle quali la donna tornerà al suo posto.

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158

3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Volkswagen ha ammesso di aver falsificato i risultati dei test

Dieseldate, 4 dirigenti condannati per frode

Nel processo penale relativo al cosiddetto 'Dieseldate', quattro ex dirigenti della Volkswagen sono stati ritenuti colpevoli di frode. La sezione penale commerciale del tribunale regionale di Braunschweig ha condannato due imputati a diversi anni di carcere, mentre due ex dipendenti hanno ricevuto la sospensione condizionale della pena. Il pubblico ministero ha descritto tre degli uomini come colpevoli e ha chiesto rispettivamente tre e quattro anni di carcere. Il quarto imputato è stato giudicato dall'accusa come complice, con la richiesta di condanna a due anni di libertà vigilata. Lo scandalo legato al Dieseldate è venuto alla luce nel settembre 2015, quando l'Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente (Epa) ha denunciato la manipolazione dei test sulle emissioni delle auto diesel. Volkswagen ha poi ammesso la falsificazione dei risultati dei test. Pochi giorni dopo, l'amministratore delegato del gruppo Martin Winterkorn si è dimesso e la casa automobilistica tedesca è scivolata in una delle più grandi crisi della storia dell'azienda, costata finora circa 33 miliardi di euro. Secondo la sentenza emessa dalla Camera di commercio del tribunale regionale di Braunschweig, un ex responsabile dello sviluppo dei motori diesel è stato condannato a quattro anni e mezzo di carcere. L'ex responsabile dell'elettronica di guida è stato condannato a due anni e sette mesi. L'imputato di grado più alto, un ex responsabile dello sviluppo della Volkswagen, è stato condannato a un anno e tre mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena. Un ex capo dipartimento è stato condannato a un anno e dieci mesi di libertà vigilata. Il ver-



detto è stato un lungo processo: oltre 170 giorni di udienze, sono stati ascoltati circa 150 testimoni. La procura aveva accusato gli ex dirigenti di aver sviluppato un software fraudolento e di averlo utilizzato in milioni di veicoli diesel. Ciò faceva sì che le auto sembrassero pulite sul banco di prova, ma su strada emettevano ossidi di azoto tossici molto più di quelli normali. Solo attraverso questa frode è stato possibile raggiungere i

severi limiti stabiliti negli Usa. Il processo di Braunschweig è durato quasi quattro anni, in parte rinviato a causa della pandemia di coronavirus. Tutti gli imputati hanno negato l'accusa di frode. Affermano di aver avvisato i superiori del software o di non essere stati a conoscenza della sua illegalità. Il verdetto non è ancora definitivo. I condannati possono presentare ricorso alla Corte federale di giustizia. Secondo il tribunale

regionale di Braunschweig, la responsabilità dello scandalo diesel alla Volkswagen non ricade unicamente sui quattro ex dirigenti condannati. I motori in questione sono stati sviluppati da un gran numero di persone, ha affermato il giudice presidente Christian Schütz. La Divisione penale economica è convinta che vi siano altre persone coinvolte con ruoli chiave, alcune delle quali non sono state nemmeno incriminate.

La CPC dell'Ue contro Shein: violate le norme di mercato

A seguito di un'indagine coordinata a livello europeo, la Rete di Cooperazione per la Tutela dei Consumatori (CPC), composta dalle autorità nazionali per la tutela dei consumatori e dalla Commissione Europea, ha notificato al marketplace e rivenditore online SHEIN una serie di pratiche sulla sua piattaforma che violano il diritto Ue a tutela dei consumatori. La Rete CPC ha incaricato l'azienda di vendita online di fast fashion cinese di adeguare tali pratiche al diritto UE a tutela dei consumatori. SHEIN è ancora sotto inchiesta ed è stata invitata a fornire ulteriori informazioni alla Rete CPC. L'azione della Rete CPC contro SHEIN è guidata dalle autorità nazionali competenti di Belgio, Francia, Irlanda e Paesi Bassi, sotto il coordinamento della Commissione Europea. Elementi chiave dell'azione coordinata della Rete CPC L'indagine copre un'ampia



gamma di pratiche con cui i consumatori si scontrano durante gli acquisti su SHEIN e che violano il diritto dell'UE, tra cui sconti falsi, vendita sotto pressione, informazioni mancanti, errate e fuorvianti, etichette ingannevoli, dichiarazioni di sostenibilità fuorvianti, recapiti nascosti. Questa azione di contrasto è complementare all'indagine in corso sul Digital Services Act (DSA) condotta dalla Commissione. Entrambe le azioni mirano a garantire un ambiente online sicuro e affidabile in cui i diritti dei consumatori in Europa siano pienamente tutelati. L'azione coordinata della Rete CPC contro SHEIN non pregiudica i procedimenti in corso da parte delle autorità nazionali. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha annunciato un procedimento nazionale sulle pratiche commerciali di SHEIN. Analogamente, l'azione coordinata non pregiudica le indagini e i procedimenti che la Commissione Europea ha avviato ai sensi del DSA o che potrebbe decidere di avviare in futuro. Inoltre, l'azione coordinata non preclude eventuali azioni di coercizione in corso o future da parte delle autorità di vigilanza del mercato ai sensi della normativa sulla sicurezza dei prodotti.

L'Iran dice no agli Usa sul nucleare Avanti con le ricerche dell'uranio

"L'arricchimento" dell'uranio "è parte integrante del programma nucleare pacifico dell'Iran e dell'industria nucleare e deve essere assolutamente preservato". Lo ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri di Teheran, Esmail Baghaei, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa iraniana Mehr. Il portavoce ha aggiunto che l'insistenza degli Usa su 'arricchimento zero' dimostra che l'altra parte non è seria riguardo al processo negoziale. L'Iran e gli Stati Uniti hanno tenuto venerdì a Roma il quinto round di negoziati sul programma nucleare di Teheran. Come nei round pre-



cedenti, il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi e l'inviato regionale del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, Steve Witkoff, hanno guidato le delegazioni negoziali nei colloqui, che sono mediati dall'Oman. Baghaei ha riferi-

to che data e luogo del prossimo round di colloqui non sono ancora stati decisi. L'Iran e gli Stati Uniti hanno tenuto venerdì a Roma il quinto round di negoziati sul programma nucleare di Teheran. Come nei round precedenti, il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi e l'inviato regionale del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, Steve Witkoff, hanno guidato le delegazioni negoziali nei colloqui, che sono mediati dall'Oman. Baghaei ha riferito che data e luogo del prossimo round di colloqui non sono ancora stati decisi.

"Morte agli arabi" a Gerusalemme Israeliani nazionalisti manifestano

Al grido di 'morte agli arabi' e 'che il vostro villaggio bruci', gruppi di giovani israeliani nazionalisti hanno attraversato i quartieri musulmani della Città Vecchia di Gerusalemme in vista della marcia annuale che commemora la conquista di Gerusalemme Est da parte di Israele nel 1967, il cosiddetto 'Giorno di Gerusalemme'. I titolari palestinesi di attività commerciali hanno chiuso presto e la polizia presidia i vicoli stretti in vista della marcia, che spesso si trasforma in un corteo turbolento e talvolta violento di ebrei ultranazionalisti. A un certo punto, un poliziotto ha alzato le braccia in segno di vittoria, riconoscendo uno dei manifestanti e abbracciandolo.



Intanto un piccolo gruppo di manifestanti, tra cui una parlamentare, ha fatto irruzione in un complesso dell'Unrwa a Gerusalemme Est. Autobus turistici con a bordo giovani ebrei ultranazionalisti

sono arrivati vicino agli ingressi della Città Vecchia, portando centinaia di persone da fuori Gerusalemme, compresi gli insediamenti nella Cisgiordania occupata da Israele. "Questa è casa nostra, questo è il nostro Stato", ha gridato un manifestante a una donna palestinese. "Andate via da qui", ha risposto lei in ebraico. Nella marcia dello scorso anno gli ultranazionalisti israeliani, nel primo anno di guerra a Gaza, degli ultranazionalisti israeliani avevano attaccato un giornalista palestinese nella Città Vecchia, invocando violenza contro i palestinesi. Quattro anni fa la marcia contribuì a scatenare una guerra di 11 giorni a Gaza.



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Appalti truccati per la manutenzione stradale Cinque arresti e diciassette società interdette

Inchiesta per corruzione, turbativa d'asta e frodi nella realizzazione di lavori pubblici

Corruzione, turbativa d'asta e frodi nella realizzazione di lavori pubblici: è questo il cuore dell'inchiesta condotta dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, su delega della Procura della Repubblica capitolina. Cinque persone sono finite in carcere e 17 società sono state raggiunte da misure interdittive che vietano loro di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione. Il provvedimento, emesso dal GIP del Tribunale di Roma, rappresenta l'esito di complesse indagini portate avanti dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria. Gli inquirenti hanno ricostruito un articolato sistema illecito che avrebbe visto la creazione di numerose imprese intestate a prestanome, tutte riconducibili a un'unica realtà imprenditoriale ope-



rante nel settore della manutenzione stradale. Secondo quanto emerso, il gruppo sarebbe riuscito ad aggiudicarsi importanti appalti pubblici - relativi in particolare al rifacimento di arterie stradali di Grande Viabilità - banditi da Roma Capitale e dalla società regionale ASTRAL S.p.A., anche grazie ad

accordi corruttivi e a una sistematica alterazione delle gare. Le offerte presentate, infatti, provenivano da società apparentemente in concorrenza tra loro, ma in realtà tutte collegate allo stesso centro decisionale. Non solo: durante l'esecuzione dei lavori, secondo gli investigatori, sarebbero state attuate gravi frodi, con il ricorso a materiali scadenti o in quantità inferiori rispetto a quanto previsto dai capitolati d'appalto. Tra le irregolarità riscontrate, l'utilizzo di asfalto con spessore inferiore a quello pattuito, con conseguente risparmio illecito sui costi. Le indagini sono state supportate anche dalla collaborazione attiva di Roma Capitale e ASTRAL, che hanno avviato audit interni per verificare le anomalie segnalate.

Quartieri, borgate e paesi al setaccio

Servizi interforze coordinati dalla questura nella periferia est della Capitale



Un arresto per spaccio, due persone segnalate come assuntori di stupefacenti, un denunciato per guida in stato di ebbrezza e due provvedimenti di chiusura di altrettanti esercizi commerciali per gravi carenze igienico-sanitarie e sulla normativa in materia di sicurezza sul lavoro; sospesa, ancora, l'attività di una sala scommesse. Sono i risultati dell'ultimo servizio interforze messo in campo dalla Questura di Roma sotto il coordinamento del dirigente del III Distretto Fidene, nel quadrante periferico ad est della Capitale. Un'attività multi-level, sviluppatasi nei quartieri romani di Città Giardino, Talenti, Conca d'oro e nel comune di Monterotondo, e articolatasi in mirati servizi di controllo del territorio, di polizia amministrativa e di contrasto allo spaccio di stupefacenti. L'arresto in flagranza è scattato lungo le strade di Vigne Nuove, dove gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del III Distretto Fidene hanno catturato l'esatto momento dello scambio droga-denaro tra pusher e assuntore. Il primo, un italiano di 58 anni, è finito in manette perché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il supporto del personale specializzato della Polizia Locale di Roma Capitale e di Monterotondo, nonché dell'ASL e dell'Ispettorato del lavoro, ha consentito poi di rilevare, nell'ambito di mirati controlli, gravi violazioni della normativa igienico-sanitaria e sulla sicurezza sul lavoro. Motivi per i quali, per due ristoranti ed una sala scommesse, è scattata la sospensione dell'attività. Sanzionato anche il titolare di un bar per violazione della normativa sulle VLT installate. Complessivamente sono state controllate 324 persone ed 11 esercizi commerciali. Sono state elevate, infine, sanzioni amministrative per un ammontare totale di circa 94 mila euro.

È salito anche su una volante prima della sonora uscita a sirene spiegate da via Guido Reni

Aaron realizza il suo sogno: visitare la sala operativa della Questura di Roma

“Quando sentite di mollare, ricordate il motivo per il quale avete iniziato, siete dei veri eroi! Con questo messaggio, Aaron, un adolescente dalle chiare idee, fortemente motivato e spinto dalla passione per il lavoro svolto dalla Polizia di Stato, aveva concluso la sua email inviata poco più di un mese fa, con cui esprimeva il suo desiderio di poter varcare la soglia della Questura di Roma, accompagnato dalla sua famiglia e di poter visitare la “centrale operativa”, ossia il cuore pulsante di tutta l'attività di pronto intervento della Polizia di Stato e il Reparto Volanti. Sabato mattina, Aaron è stato accolto dal Questore Massucci che, dal suo ufficio, ha dato il via all'emozionante mattinata per il quattordicenne. Con affetto e ammirazione - suscitata dalla evidente emozione e passione espressa dal giovane fan accompagnato dai genitori - Aaron è stato accolto dal sorriso di



donne e di uomini in divisa pronti a colmare le sue tante curiosità ed il suo interesse incontenibile davanti ai monitor e alle strumentazioni in dotazione alla polizia. La visita è continuata in via Guido Reni, dove l'entusiasmo del giovane

visitatore è stato catturato dalle pantere bianche e blu, con i motori ruggenti e con i lampeggianti attivati, ordinatamente disposte, pronte a raggiungere a sirene spiegate ogni luogo della città e continuare il lavoro dei colleghi del turno precedente al servizio della cittadinanza. Aaron, evidentemente commosso ed emozionato, è stato salutato con un caloroso invito: “torna a trovarci, ti aspettiamo”, un messaggio che sottolinea il legame della Polizia di Stato e la comunità, soprattutto con i più piccoli e i più giovani ai quali è fondamentale trasmettere l'importanza delle regole di convivenza. I momenti di stupore e di gioia della mattinata sono stati immortalati con alcuni scatti per sottolineare l'importanza di credere nei propri sogni affinché si possano realizzare...come quello di Aaron di voler diventare presto un poliziotto.

Tentò una rapina e fuggì su un monopattino

*Ma impattando contro un'auto in transito lasciò tracce di sangue sul parabrezza
Su delega della Procura, Carabinieri arrestano 34enne incastrato dal profilo biologico*

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur hanno dato esecuzione ad un'ordinanza che dispone la custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica di Roma, nei confronti di un 34enne nato in Bosnia Erzegovina, senza occupazione e già noto alle forze dell'ordine, domiciliato a Roma presso il campo nomadi “Candoni”, gravemente indiziato del reato di tentata rapina ai danni di una 64enne italiana. Lo scorso 15



giugno 2024, verso le ore 20, la donna camminava in Circonvallazione Ostiense, quando venne avvicinata da un uomo, a lei sconosciuto, che la afferrò al collo con entrambe le mani e le staccò la collana in oro, non riuscendo ad asportarla, per la reazione della vittima che tentò di divincolarsi, facendola

cadere nella parte interna della maglietta indossata. Le urla della donna poi misero in fuga l'uomo che, allontanandosi a bordo di un monopattino, andò ad urtare contro un'auto in transito provocandone l'effrazione del parabrezza. Giunti sul posto, i Carabinieri prestarono i soccorsi alla donna che per fortuna

non riportò ferite e acquisirono le prime informazioni. Nel corso degli accertamenti, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur repertarono tracce ematiche dell'uomo rinvenute sul parabrezza danneggiato che hanno permesso di identificarlo, tramite il suo profilo biologico. La scorsa mattina, su delega della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri hanno rintracciato l'indagato presso il campo nomadi di via Candoni e successivamente lo hanno condotto presso il carcere di Regina Coeli.

Info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito vicino alla gente

Una piazza alberata davanti l'Istituto Di Vittorio Lattanzio

Ucid Roma, "la partita del futuro"

La premiazione il 28 maggio, ore 10, presso l'Istituto in via Teano 223

Le terze classi dell'Istituto Di Vittorio Lattanzio del V Municipio, hanno visto premiato il loro progetto dal titolo: "La scuola, il futuro della città: un posto per noi, una piazza per tutti". Il Campionato delle idee, #La Partita del Futuro, appuntamento del Giubileo della Speranza, che si è svolto il 2 aprile allo Stadio Olimpico, ha visto la partecipazione di 370 scuole superiori romane che hanno portato idee e progetti per l'adozione e la trasformazione dei Beni comuni dei loro quartieri, un esercizio di cittadinanza attiva che supera i confini dell'aula scolastica per radicarsi nella realtà urbana e valorizzarla. La votazione ha visto prevalere il progetto delle terze classi dell'Istituto Di Vittorio Lattanzio. Ideato nel 2018 dalla Professoressa Cinzia Rossi Consigliera di UCID Roma Referente della Commissione per la Formazione Etica a supporto della Dottrina Sociale della Chiesa e Presidente del Centro Studi e Cultura Giuseppe Toniolo, il progetto #La Partita del Futuro ha visto il coinvolgimento di oltre 30 imprenditori e dirigenti cittadini, desiderosi di promuovere la Dottrina sociale della chiesa, alla luce anche delle recentissime affermazioni di Papa Leone XIV, e di



attivare i giovani ascoltando e stimolando le loro proposte per il futuro della città. Il progetto vincitore, dal titolo "La scuola, il futuro della città: un posto per noi una piazza per tutti", riguarda la trasformazione dello slargo del V municipio, antistante l'ingresso dell'istituto scolastico, in una piazza condivisa, alberata e accessibile al quartiere, un gesto concreto, visionario e profondamente civico. È una proposta con due finalità: il recupero di uno "spazio" come Bene Comune e la valorizzazione dell'ingresso sito in via Aquilonia; e, l'altra, di dedicare lo slargo prospiciente l'ingresso ad una



vittima dell'ecomafia, il romano Roberto Mancini, medaglia d'oro al Valor Civile, ovvero il primo poliziotto che con la sua squadra ha indagato sullo sversamento illegale di rifiuti speciali e tossici nei territori indicati poi come "terra dei fuochi", collaboratore della Commissione rifiuti della Camera dei Deputati. La premiazione avrà luogo il prossimo 28 maggio, alle ore 10 nei locali dell'Istituto Di Vittorio Lattanzio, in via Teano 223. Il Dirigente Scolastico Giovanni Scancarello, assieme al Presidente del Municipio Mauro Caliste presenteranno dove verrà posta la "prima pietra",

mentre la Professoressa Maria Elena Mammarella, referente del progetto per #La Partita del Futuro, e i suoi giovani studenti, spiegheranno come intendono partecipare alla realizzazione di questo spazio, rigenerandolo. "Perché abbiamo sentito il bisogno di realizzare questo progetto? Ogni mattina prima dell'inizio delle lezioni - spiegano i ragazzi - ci ritroviamo davanti alla scuola che, invece di essere un luogo accogliente per noi studenti, è invasa dalle auto. Le macchine sono parcheggiate ovunque, spesso senza rispettare alcuna regola, e questo rappresenta un rischio per la

nostra sicurezza. Abbiamo pensato, così, che questo spazio dovesse essere ripensato: non più un parcheggio, ma una vera piazza, un luogo sicuro per noi ragazzi e, più in generale, per tutti gli abitanti del quartiere." L'idea di fondo del progetto creare uno spazio pubblico dove le persone potranno incontrarsi, interagire, discutere e partecipare ad eventi comuni, un luogo di condivisione dove si mescoleranno diverse generazioni, gruppi sociali e culturali, per farlo diventare simbolo di comunità. La scuola come centro vitale, laboratorio di cultura e cittadinanza attiva, punto di aggregazione del quartiere, un Bene Comune per tutti i cittadini. La Professoressa Cinzia Rossi, a nome di UCID Roma e della Commissione Formazione Etica, con gli imprenditori sponsor a sostegno del progetto, lancerà la sfida per continuare a lavorare su "Roma bene comune" anche negli anni a venire, per promuovere e realizzare il futuro come lo desiderano i giovani che, proprio in questo caso, si dimostrano il vero motore del cambiamento per il loro quartiere, ma anche capaci di riportare la scuola ad essere "educatrice" di valori, di cultura e di generatività.

I Carabinieri della Compagnia di Roma Casilina, con il supporto dei Carabinieri del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri Quarticciolo e Centocelle, finalizzato a contrastare la produzione e il traffico di sostanze stupefacenti, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Nel dettaglio, i Carabinieri hanno arrestato un cittadino originario del Gambia che, insieme a un cittadino egiziano, alla vista dei militari avrebbero tentato di occultare alcune dosi di stupefacenti in un cestino per i rifiuti. Il successivo controllo ha permesso

Blitz al Quarticciolo e a Centocelle 5 arresti dei Carabinieri della Casilina



di rinvenire e sequestrare 16 dosi di crack e 15 dosi di cocaina. Nel corso delle operazioni, i militari hanno arrestato in flagranza anche un diciottenne, gravemente indiziato di aver ceduto sostanza stupefacente prelevandola da un nascondiglio ricavato

nel terreno. All'interno del nascondiglio, i Carabinieri hanno trovato 18 dosi di cocaina. Un cittadino del Bangladesh è stato inoltre arrestato dopo essere stato sorpreso mentre cedeva alcune dosi di cocaina a un acquirente non identificato, in

cambio di denaro. Sottoposto a perquisizione, è stato trovato in possesso di ulteriori 5 dosi di cocaina e 30 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Nel quartiere Centocelle, una donna è stata arrestata in flagranza di reato poiché, all'esito di una

perquisizione domiciliare, è stata trovata in possesso di quasi 1 kg di sostanze stupefacenti, tra cocaina e crack, 85 grammi di sostanze da taglio, una pistola lanciarazzi, due pistole ad avanzata, 3 munizioni e 5.700 euro in contanti. Complessivamente,

nel corso dei controlli tra i lotti condominiali del Quarticciolo, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 441 dosi di crack, 106 dosi di cocaina e 15 dosi di hashish, tutte già confezionate e pronte per la distribuzione nelle piazze di spaccio della Capitale. Durante alcuni controlli alla circolazione stradale, sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 3.400 euro.

Inoltre, due giovani sono stati segnalati al Prefetto quali assuntori di modiche quantità di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati tutti convalidati. Si precisa che, considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli indagati devono considerarsi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

Controlli dei Carabinieri a Colleferro

Due persone denunciate, tre segnalati alla prefettura. Notificato "daspo urbano"

Proseguono senza sosta i servizi preventivi dei Carabinieri della Compagnia di Colleferro che, negli ultimi giorni, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio, nell'ambito di un più ampio piano strategico pianificato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma. Una task force composta da oltre 65 militari, composta dai Carabinieri del Norm di Colleferro e delle Stazioni di Gavignano, Carpineto Romano, Montelanico, Valmontone e Artena che ha portato alla denuncia a piede libero di 2 persone e alla segnalazione alla Prefettura di altre 3. Notificato anche il cd. "Daspo Willy" nei confronti di una persona resasi responsabile di disordini nella zona della movida. Più nel dettaglio, i Carabinieri del Nucleo Operativo e radiomobile della Compagnia di Colleferro hanno denunciato una 37enne di Valmontone e un 64enne di Artena che, sorpresi alla guida in stato di alterazione, hanno rifiutato di sottoporsi agli accertamenti previsti. Per entrambi è scatto il ritiro della paten-

te di guida. I Carabinieri delle Stazioni dipendenti nell'ambito di un mirato servizio nel centro di Colleferro e Artena, invece, hanno segnalato alla Prefettura di Roma tre persone trovate in possesso di modica quantità di hashish e cocaina. Si tratta di un 23enne di Colleferro, un 22enne di Valmontone e un 43enne di Anagni (FR). Infine i Carabinieri della Stazione di Colleferro hanno notificato il c.d. "daspo urbano", emesso dalla Questura di Roma nei confronti di un 22enne di origini romene, domiciliato a Colleferro. Il provvedimento, che dispone il divieto di accedere ai locali pubblici (tra le ore 18.00 e le 06.00), scaturisce dalla violenta aggressione avvenuta il 15 marzo scorso, tra via Garibaldi e via Don Giovanni Bosco, ai danni di un 37enne del luogo che riportò 30 giorni di prognosi. Fatti per i quali il 22enne è stato già denunciato per lesioni personali aggravate dai Carabinieri che, quella notte, intervennero tempestivamente e ricostruirono dettagliatamente i fatti tramite l'escussione dei



testimoni e soprattutto grazie all'acquisizione delle immagini della zona. Il servizio straordinario dei Carabinieri di Colleferro ha permesso di identificare 83 persone, eseguire 6 perquisizioni, sequestrare 2 g di cocaina e 1 g di hashish, ritirare 4 patenti di guida e comminare 750 euro di sanzioni amministrative nei confronti 5 automobilisti indisciplinati.

Le imprese del Manifesto dei Servizi chiedono al Governo equità negli appalti e apprezzano la nascita alla Camera dell'Intergruppo parlamentare per i servizi

Codice Appalti: senza un intervento immediato, a rischio i servizi essenziali

“Non c'è più tempo: i servizi essenziali sono al limite della sostenibilità. Senza una modifica urgente al Codice Appalti, l'Italia rischia il blocco di funzioni vitali per scuole, ospedali, uffici pubblici, strutture sanitarie e assistenziali. La disparità tra lavori pubblici e servizi non è solo ingiusta, è pericolosa. Se non si interviene subito, la macchina dei servizi si fermerà. E con essa, una parte essenziale del Paese.” È questo il grido di allarme lanciato oggi in Conferenza stampa alla Camera dei deputati dalla neonata Consulta dei Servizi, che riunisce 19 associazioni nazionali di imprese e le principali realtà del facility management, promotrici del Manifesto dei Servizi. Un fronte compatto e trasversale, che per la prima volta si presenta con una sola voce per rappresentare un comparto strategico per il Paese. Con un impatto su circa 1 milione di lavoratrici e lavoratori e circa



45mila imprese che generano un valore economico di oltre 70 miliardi di euro, le realtà del settore assicurano quotidianamente attività come la pulizia e l'igienizzazione di ambienti pubblici e di lavoro, la sanificazione degli ospedali,

i servizi di welfare e socio-sanitari, la gestione delle mense scolastiche e ospedaliere, la raccolta e il trattamento dei rifiuti, i servizi di vigilanza privata e la fornitura e sterilizzazione di dispositivi medici e strumentario chirurgico. “Il

recente correttivo al Codice dei Contratti ha introdotto una disciplina fortemente penalizzante per i servizi, soprattutto in tema di revisione prezzi - ribadiscono le associazioni -. Per questo chiediamo al Parlamento un interven-

to urgente per armonizzare le soglie di accesso alla revisione tra lavori e servizi e per rendere obbligatorio l'inserimento di clausole ordinarie di revisione nei contratti continuativi e periodici. La mancata possibilità di riequilibrare i contratti in corso di esecuzione rischia di compromettere gravemente la continuità e la qualità dei servizi, con ricadute dirette sulla collettività”. Durante la conferenza stampa - promossa dall'On. Erica Mazzetti (Forza Italia), con la partecipazione anche dell'On. Chiara Braga, capogruppo PD alla Camera e dell'On. Massimo Milani (Fratelli d'Italia) - è stata annunciata la nascita dell'Intergruppo parlamentare per gli appalti pubblici nei servizi, aprendo finalmente un canale stabile di confronto tra le Istituzioni e il settore. “È un primo segnale concreto che il Parlamento e il Governo hanno colto l'urgenza di affrontare in modo strut-

urale le criticità che penalizzano le imprese dei servizi.” - annunciano con soddisfazione le associazioni firmatarie del Manifesto dei Servizi - “L'intergruppo parlamentare potrà essere lo strumento per portare finalmente all'attenzione del legislatore le specificità dei servizi e per costruire un Codice davvero inclusivo e funzionale”, proseguono le associazioni. “Vogliamo che diventi un contenitore di confronto permanente, aperto e operativo, per dare voce alle nostre imprese.” Il Manifesto dei Servizi è stato consegnato ai rappresentanti istituzionali come base di lavoro per le prossime tappe. Le associazioni hanno annunciato che il percorso proseguirà il prossimo 19 giugno a Roma, con una nuova iniziativa pubblica per approfondire nel dettaglio gli impatti del Codice Appalti sul settore e presentare proposte operative per un secondo intervento normativo mirato.

Tanti gli eventi in programma tra cultura e scienza: obiettivo sensibilizzare e informare

Italia in rosso per la Settimana nazionale della Sclerosi Multipla

Era il 2000 quando AISM-Associazione Italiana Sclerosi Multipla accese per la prima volta i riflettori sulla sclerosi multipla con una settimana interamente dedicata all'informazione su una malattia ancora sconosciuta ai più, alla ricerca necessaria per sconfiggerla, ai diritti delle persone. Venticinque anni dopo, la Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla, organizzata da AISM insieme alla sua Fondazione (FISM), è diventata un appuntamento profondamente radicato nella coscienza collettiva del Paese, un vero evento di cittadinanza attiva, che si svolge Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Un traguardo che è anche un nuovo punto di partenza: oggi il 97% delle persone in Italia sa cosa sia la sclerosi multipla (fonte: indagine DOXA 2024), ma non tutti ne conoscono i sintomi invisibili, come la fatica. È proprio a questi aspetti che guarda la campagna nazionale “PortrAlts”, che torna a raccontare con emozione e innovazione visiva le sfide quotidiane delle persone con SM.

L'APERTURA DELLA SETTIMANA CON IL VALORE DELL'ARTE

Ad aprire simbolicamente la Settimana sarà Siracusa, con un evento di forte impatto culturale e simbolico. Il 24 maggio, al Teatro Greco, poco prima della replica di Edipo a Colono di Sofocle, sarà lanciato il messaggio nazionale di sensibilizzazione. Interverranno il presidente della Fondazione INDA, il sindaco di Siracusa Francesco Italia, e Gianluca Pesticini, presidente della Conferenza delle Persone con SM, per dare voce alle storie, alle urgenze e ai diritti delle persone con sclerosi multipla. Per l'occasione, sarà esposta anche la mostra fotografica PortrAlts, che arriva per la prima volta in Sicilia dopo Roma e Milano. Nove ritratti raccontano con l'aiuto dell'intelligenza artificiale i sintomi invisibili della SM, dando forma visiva alla fatica, al dolore, alla determinazione delle persone protagoniste. I ritratti saranno visibili su tre grandi pannelli LED all'ingresso del teatro.

CULMINE DELLA SETTIMANA NAZIONALE: GIORNATA MONDIALE 30 MAGGIO

Momento centrale sarà la celebrazione della Giornata Mondiale della SM, il 30 maggio, appuntamento collettivo d'azione e speranza che unisce tutto il mondo alla lotta contro la SM, che AISM trascorrerà, nella mattinata presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati. “La Giornata Mondiale è una giornata che unisce, che lancia messaggi di solidarietà per 2,8 milioni di persone che convi-



vono con SM, giovani e donne che ogni 5 minuti, in ogni parte del mondo, ricevono una diagnosi - ricorda Mario Alberto Battaglia, presidente della MSIF, la Federazione Internazionale Sclerosi Multipla- Sono 124 i Paesi che, insieme all'Italia, condividono il valore di questa giornata: un invito rivolto a ciascuno di noi ad agire, a compiere almeno un gesto di ascolto e cambiamento verso la libertà dalla SM, perché ogni azione conta”. Per rendere visibile il valore di questo messaggio, la sera del 30 maggio i monumenti di tutta Italia si illumineranno di rosso: un gesto simbolico e potente, che testimonia l'impegno diffuso, la partecipazione dei territori, la vicinanza delle istituzioni. Un segno concreto che attraversa generazioni e geografie, per ricordare che ogni storia e ogni gesto conta. E che nessuno deve essere lasciato indietro.

A ROMA, ALL'HOTEL VILLA PAMPHILJ, SI PARLA DI RICERCA IL 27, 28 E 29 MAGGIO

In questi 25 anni, grazie al lavoro di AISM e FISM, la ricerca scientifica ha fatto passi avanti fondamentali: le terapie si sono moltiplicate e diversificate, migliorando concretamente la qualità della vita delle persone. Anche la riabilitazione, oggi, è riconosciuta come un alleato strategico con valore neuroplastico, capace di agire sul sistema nervoso per contrastare l'impatto della malattia. Anche la ricer-

ca neurologica dei giovani scienziati sarà protagonista a Roma, con la consegna del Premio Rita Levi Montalcini, che da vent'anni viene assegnato a un ricercatore under 40 impegnato a costruire il futuro della scienza, della speranza, della cura.

UNA CHIAMATA ALLA CITTADINANZA ATTIVA

La Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla è oggi il simbolo concreto di come la percezione di una malattia possa cambiare quando è sostenuta da una rete viva e attiva, presente in tutte le regioni, in ogni città e piazza del nostro Paese.

Questa venticinquesima edizione è una vera e propria chiamata alla cittadinanza attiva: un invito a costruire ponti, stringere alleanze, partecipare a un cambiamento che riguarda tutti e che deve entrare con forza nell'Agenda del nostro Paese. Perché, dopo 25 anni, possiamo dirlo con convinzione: la sclerosi multipla non ci ferma, ma ci rende cittadini corresponsabili. Il programma completo degli appuntamenti è visibile nello speciale Settimana Nazionale su www.aism.it.

Roma Capitale garantisce il futuro dell'istituto Vaccari

Punto di eccellenza per la cura e l'inclusione delle persone con disabilità, con una concessione trentennale gratuita dell'immobile di Viale Angelico

La Giunta Capitolina ha approvato la concessione d'uso gratuita per 30 anni, rinnovabili per ulteriori 20, di una porzione dell'edificio scolastico - sito in Viale Angelico 22 - all'Istituto Leonarda Vaccari, storico ente morale romano impegnato dal 1936 nella riabilitazione, educazione e integrazione sociale delle persone con disabilità. L'atto andrà all'esame dell'Assemblea Capitolina per l'approvazione definitiva. Con questa concessione, Roma Capitale riafferma il principio secondo cui il patrimonio pubblico deve essere al servizio della collettività, soprattutto quando può contribuire alla crescita di una città più giusta, inclusiva e solidale. La decisione si fonda sull'articolo 13 del Regolamento sull'utilizzo degli immobili di Roma Capitale per finalità di interesse generale che consente la concessione gratuita in presenza di attività riconosciute



di rilevanza pubblica e sociale. L'Istituto Vaccari, ente pubblico non economico e accreditato con la Regione Lazio per prestazioni riabilitative erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, è da decenni un presidio essenziale per centinaia di bambine, bambini e adolescenti con gravi disabilità psico-fisiche. Ogni anno, oltre 5.000 persone accedono ai servizi offerti, tra

cui terapie, percorsi educativi personalizzati e attività di formazione e orientamento al lavoro, spesso in collaborazione con scuole e università. "Questa concessione non è solo un atto amministrativo, ma la scelta di Roma Capitale di riconoscere e sostenere, con convinzione, una delle esperienze più alte di solidarietà e civiltà della nostra città - spiega Tobia Zevi, Assessore al Patrimonio e alle

Politiche abitative di Roma Capitale - L'Istituto Vaccari rappresenta una comunità di cura, di sapere, di inclusione che da decenni accoglie e accompagna persone con fragilità nel loro percorso di autonomia e dignità. Garantirne la continuità significa affermare un'idea di città che non lascia indietro nessuno e che considera i diritti sociali il fondamento stesso della democrazia". "Un istituto importante come il Vaccari potrà proseguire il proprio prezioso lavoro di sostegno e attenzione verso tanti ragazzi e tante ragazze, in un quadro di serenità e stabilità garantito da una concessione trentennale. Il Vaccari rappresenta un esempio emblematico di buona gestione del patrimonio pubblico, orientata a finalità sociali e al servizio della collettività, in coerenza con l'interesse pubblico e con la vocazione solidale che tali beni devono perseguire" ha dichiarato Yuri Trombetti, Presidente Commissione Patrimonio e Politiche abitative.

Roma Capitale aderisce alla campagna "50.000 Sudari per Gaza"

Anche Roma Capitale aderisce alla campagna "50.000 sudari per Gaza", promossa da associazioni della società civile per ricordare le vittime del terribile conflitto in corso. Un sudario bianco è stato esposto oggi sulla facciata del Campidoglio, simbolo di lutto e di profonda solidarietà di fronte a una tragedia umanitaria che si aggrava ogni giorno. La città intende manifestare la propria vicinanza alle vittime innocenti di Gaza e ribadire l'impegno per la pace, la protezione dei diritti umani e la dignità di ogni persona. È urgente un cessate il fuoco, l'accesso agli aiuti umanitari, la liberazione degli ostaggi e il rilancio di un pro-



cesso politico che conduca finalmente ad una pace giusta e duratura, basata sul principio di due popoli e due Stati. Lo riferisce il Campidoglio in una nota.

Metalmecanici, Luparelli-Cicculli (Sce): "OK dell'Aula alla mozione per la categoria"

"Anche Roma Capitale si schiera al fianco dei metalmecanici e lo fa con l'approvazione in Assemblea capitolina dell'atto a nostra firma per portare solidarietà al comparto e sottolineare anche a livello cittadino l'importanza della riattivazione del percorso per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. In vista del prossimo 30 maggio e della proclamazione annunciata da Fim, Fiom e Uilm di uno sciopero in assenza di risposte sulla riapertura della trattativa sindacale entro quella data, riteniamo necessario un intervento delle autorità di Governo per dare speranza a queste lavoratrici e lavoratori. In città il com-

parto è rappresentato da tantissime persone che mantengono in piedi un articolato sistema industriale, consideriamo indifferibile la ripresa del dialogo da parte di Federmeccanica e Assital su una piattaforma che mirava a dare certezza di tutele legittime e allo stesso tempo rilanciare la compagine produttiva con l'adeguamento dei salari all'inflazione, maggiore sicurezza sui posti di lavoro, contrasto alla precarietà e più formazione. Tutte misure per noi improrogabili". Così in una nota Alessandro Luparelli e Michela Cicculli consiglieri capitolini di di Sinistra civica ecologista.

Arrivate in cantiere le lastre da sostituire, da oggi lavori, poi pulizia filtri e verifica tubature Concertone, l'assessore Segnalini: "Avviati i lavori di ripristino in piazza San Giovanni"

Sono iniziati ieri i lavori di ripristino della pavimentazione di piazza San Giovanni in Laterano, danneggiata durante le fasi di allestimento del Concertone del 1° maggio. L'intervento mira a sostituire le lastre in pietra rotte e a garantire il pieno ripristino della funzionalità della piazza, incluse le sue fontane. Il costo dell'intervento è interamente a carico degli organizzatori del Concertone, come stabilito dagli accordi. "I lavori di ripristino sono iniziati come previsto - dichiara l'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini - . Le 106 lastre da sostituire, su un totale di 80mila, come precedente-



mente comunicato, erano state ordinate nei primi giorni di maggio e sono state consegnate oggi. L'intervento durerà circa una settimana:

da oggi saranno montate le nuove lastre, poi serviranno 4-5 giorni per la completa presa del collante utilizzato. La prossima settimana - conclude Segnalini - si procederà alla pulizia di tutti i filtri per riattivare le fontane. Sarà



in questa fase che potremo verificare effettivamente, come sembrerebbe, che non ci siano danni alle tubature dell'acqua."

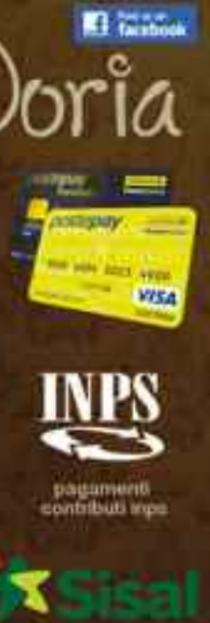
Variazioni del traffico per la visita del Papa in Campidoglio e alle Basiliche di San Giovanni e Santa Maria Maggiore

Domenica in occasione delle visite di Papa Leone XIV alla Basilica di San Giovanni in Laterano, presso la Basilica di Santa Maria Maggiore e del suo passaggio ai piedi della scalinata del Campidoglio verranno introdotte una serie di modifiche alla viabilità. In particolare, dalle ore 14 di domenica è previsto il divieto di transito in via del Teatro Marcello nel tratto e verso compreso tra vico Jugario e piazza d'Ara Coeli. Dalla mezzanotte di domenica è prevista invece l'istituzione di divieti di fermata in: piazza di Santa Maria Maggiore; via Carlo Alberto, nel tratto compreso tra piazza di Santa Maria Maggiore e via Carlo Cattaneo; via dell'Esquilino; piazza dell'Esquilino, nei tratti compresi tra via dell'Esquilino e via Cavour e tra via Cavour e via Liberiana; via Liberiana; via dell'Olmata, lato destro, ultimi 20 metri prima dell'intersezione con via di Santa Prassede; via

Merulana; piazza di Porta San Giovanni, ambo i lati della carreggiata laterale; piazza di San Giovanni in Laterano, compresi ambo i lati del tratto di carreggiata compreso tra via Domenico Fontana e via Merulana, inclusa l'intera area strutturata a parcheggio adiacente la "Scala Santa"; via del Teatro Marcello nel tratto compreso tra piazza d'Ara Coeli e via del Foro Olitorio; piazza d'Ara Coeli; via degli Astalli nel tratto compreso tra via di San Marco e via del Plebiscito; via di San Marco, compreso lo slargo posto alla confluenza con vicolo degli Astalli; largo Berlinguer; via dell'Ara Coeli e via delle Tre Pile. Diverse le modifiche che riguarderanno anche il trasporto pubblico. Per consultare le linee oggetto di limitazioni e deviazioni rimanendo aggiornati anche su eventuali modifiche si può consultare il sito: <https://romamobilita.it/it/node/25361>

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Gli anziani italiani sono molto smart e vedono di buon occhio la possibilità di curarsi a distanza.

“Il 70% degli over 65 usa regolarmente uno smartphone. Inoltre i progetti pilota di monitoraggio remoto della salute mostrano un’aderenza superiore al 90% con alta soddisfazione dei pazienti anche over 65. Questo significa che la popolazione anziana è pronta ad utilizzare i nuovi sistemi tecnologici per il controllo della salute per la prevenzione e la gestione precoce delle patologie attraverso strumenti digitali. Il tutto contribuisce a contenere le spese pubbliche e private, fondamentale in un sistema sotto pressione a causa dell’invecchiamento della popolazione e delle patologie croniche”. Lo ha dichiarato Riccardo Starace, esperto in digital health e telemedicina, a margine del FORUM PA che si è svolto dal 19 al 21 maggio al Palazzo dei Congressi di Roma.

“Il 60% degli over 65 soffre di patologie croniche, che rappresentano circa l’80% della spesa sanitaria italiana e richiedono monitoraggio continuo e personalizzato. Il personale sanitario da solo non basta più. Medici di medicina generale, specialisti, infermieri hanno bisogno di strumenti indispensabili per rendere il sistema sanitario italiano più accessibile, efficiente e sostenibile. Come la Digital Health e la telemedicina vera e propria

Forum PA a Roma - Salute Digitale Anziani pronti a curarsi a distanza

L’esperto Riccardo Starace: “il 70% degli over 65 usa regolarmente uno smartphone e apprezza il controllo della salute da remoto”

rivoluzione, che aprono nuove prospettive per la cura dei pazienti, l’efficienza dei servizi e l’innovazione tecnologica”, ha affermato l’esperto

In Italia ci sono oltre 14 milioni di over 65 (circa il 24% della popolazione). Entro il 2050, gli over 65 saranno 1 italiano su 3. Con l’invecchiamento della popolazione, la presenza di malattie come diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie e articolari aumenta notevolmente. Queste condizioni tendono a richiedere un monitoraggio continuo per prevenire complicanze e migliorare la qualità della vita.

“A salvarci sarà la medicina moderna, un mix di medicina attuale, digital health e la telemedicina. Queste due ultime realtà stanno trasformando profon-



damente il sistema sanitario italiano, offrendo numerosi benefici ma anche sfide da affrontare. La telemedicina rappresenta una soluzione innovativa e fondamentale per superare le barriere geo-

grafiche che ancora ostacolano l’accesso alle cure mediche in molte zone del Paese. In Italia, infatti, molte aree rurali e zone interne presentano tempi di attesa e di percorrenza molto elevati: spesso si superano i 45 minuti di viaggio per raggiungere le strutture sanitarie più vicine, e circa un milione di italiani si trovano ad affrontare difficoltà significative nel raggiungere i servizi sanitari essenziali”, ha aggiunto Starace.

Questo scenario evidenzia come le disparità territoriali possano compromettere il diritto di tutti alla salute. La telemedicina, attraverso strumenti come visite virtuali, monitoraggi a distanza e consulenze online, favorisce l’equità territoriale, permettendo alle persone che vivono in zone remote o svantaggiate di ricevere diagnosi tempestive, controlli

regolari e consulenze specialistiche senza dover affrontare lunghi spostamenti. Anche alla luce di una significativa carenza di personale: entro il 2026 si stima potrebbe mancare di oltre 15.000 infermieri e 7.000 medici (secondo FNOMCeO).

La possibilità di monitorare in tempo reale le condizioni di salute e di consultare specialisti a distanza consente interventi più rapidi, migliorando gli esiti clinici. “Oggi si stanno sviluppando dispositivi indossabili e app mobili che raccolgono dati in modo costante, facilitando interventi preventivi e adattati alle esigenze di ciascun paziente, grazie al collegamento con una centrale operativa attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 dove sono presenti sempre medici pronti ad intervenire”, ha spiegato Starace.

La digital health, che riguarda l’uso di tecnologie digitali per migliorare la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e la gestione della salute, permette di automatizzare attività ripetitive e di supportare il personale medico e infermieristico, liberando fino al 20-25% del tempo clinico. “In un contesto di carenza di professionisti, questa efficienza è fondamentale per ridurre le liste d’attesa e il sovraccarico di lavoro”, ha affermato l’esperto in digital health e telemedicina.

Promuovere la cultura della prevenzione e della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nella comunità, realizzare attività formative e informative rivolte ai professionisti sanitari, ai lavoratori e alla popolazione generale, sviluppare progetti di ricerca e monitoraggio sui determinanti di salute e sui fattori di rischio emergenti, condividere dati e informazioni utili alla pianificazione e valutazione delle attività di prevenzione e partecipare attivamente ai tavoli tecnici e alle reti collaborative previste dal PRP 2021-2025. Sono questi i principali obiettivi del protocollo d’intesa stipulato tra l’Ordine TSRM e PSTRP di Roma e provincia e la ASL Roma 4. “Il documento - spiega il Presidente dell’Ordine TSRM e PSTRP di Roma e Provincia, Andrea Lenza - è

Sicurezza sul Lavoro, protocollo d’intesa tra l’Ordine TSRM e PSTRP e la ASL Rm4

Il Presidente Lenza: “L’Ordine di Roma e Provincia sempre disponibile a supportare iniziative che tutelano il lavoro dei professionisti sanitari e la salute di tutti i cittadini”



il frutto di un lavoro sinergico portato avanti negli ultimi mesi tra la CdA dei Tecnici della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e il Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma 4, a testimonianza dell’impegno concreto degli Enti per rafforzare le politiche territoriali di prevenzione e salute. Per questo ringrazio la Presidente Martina Balzarotti e tutta la CdA dei Tecnici della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che rappresenta, rinnovando la disponibilità dell’Ordine TSRM e PSTRP di Roma e Provincia a supportare le iniziative, che come questo protocollo d’intesa, tutelano il lavoro dei professionisti sanitari e, contemporaneamente, la salute di tutti i cittadini”, aggiunge Lenza. Il protocollo d’intesa è stato presentato questa mattina

durante l’evento “Professionisti della Prevenzione per una Blue Economy Sostenibile: Esperienze e prospettive operative per la tutela della salute pubblica e della gente di mare” promosso dalla Commissione d’Albo dei Tecnici della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell’Ordine TSRM e PSTRP di Roma e provincia, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma 4. L’incontro è stato ospitato presso la

Compagnia Lavoratori Portuali in Civitavecchia, in occasione dell’European Maritime Day 2025. Nel corso della sessione tecnico-scientifica si sono susseguiti diversi relatori TdP che trattando temi come: dal controllo della filiera alimenta-



re alla sanità nei contesti balneari, dalla sicurezza sul lavoro nei porti alla salute della “gente di mare”, hanno permesso alla cittadinanza e ai rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni presenti, di comprendere in che modo i Tecnici della Prevenzione sono impegnati nei territori marittimi, portuali e costieri e contribuiscono attivamente ad un futuro sostenibile del Paese. L’iniziativa costituisce un modello replicabile di cooperazione istituzionale e tenuto conto dell’alto valore che riveste a livello provinciale e regionale, è stata inserita come tappa altamente simbolica e strategica del Giro d’Italia della Sicurezza sul Lavoro 2025, promosso dalla Commissione d’Albo dei Tecnici della Prevenzione dell’Ordine TSRM e PSTRP di Roma e provincia.

Caudo-Biolghini: “Disco verde dell’aula alla mozione di Roma Futura per formalizzare il rapporto con l’associazione per servizi riabilitativi ai giovani in cura neuropsichiatrica”

“Grande Cocomero” e Umberto I Ok alla mozione di collaborazione

“L’approvazione dell’Assemblea Capitolina della mozione di Roma Futura sul sostegno alle attività svolte dall’associazione di volontariato Il Grande Cocomero nei confronti dei giovani seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico Umberto I di Roma è un atto importante per la salvaguardia di quegli organismi che operano in ambito sanitario, sociale e sportivo con il fine primario di prediligere l’interesse pubblico e di garantire alla collettività servizi innovativi e indispensabili” dichiarano i Consiglieri capitolini di Roma Futura Giovanni Caudo e Tiziana Biolghini. “L’esperienza dell’associazione rischia l’interruzione a causa dell’intenzione della Direzione Sanitaria

del reparto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico, che ha determinato la sospensione delle attività sportive e artistiche dei giovani pazienti come dei trattamenti riabilitativi e educativi. Formalizzare il rapporto tra Il Grande Cocomero e l’Umberto I è oggi quanto mai fondamentale, tanto più in questo momento storico che vede, dopo la pandemia con due anni di esclusione sociale, le forme di dipendenza e di depressione aumentate del 17%. Con la decisione dell’Aula impegniamo il Sindaco e la Giunta a predisporre con urgenza ogni atto necessario per agevolare la formalizzazione della collaborazione tra il servizio di Neuropsichiatria e Il Grande Cocomero, superando quell’empasse ammi-

nistrativa che sta impendendo la continuazione di una proficua e consolidata collaborazione. Grazie alle colleghe e ai colleghi dell’Aula che hanno condiviso con noi questa proposta” concludono Caudo e Biolghini. L’associazione di volontari Il Grande Cocomero è nata da un’idea di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra, sperimentatore di terapie innovative nella cura dei disturbi psichici dei minori. Da oltre 30 anni collabora con il reparto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico Umberto I di Roma con attività e laboratori fuori dalle mura ospedaliere per gli adolescenti ricoverati. L’associazione, inoltre, rivolge i



propri servizi al territorio proponendosi come centro di organizzazione giovanile aperto a tutti i giovani e adulti del quartiere di San Lorenzo, dove ha la sua sede.

Con i fondi sono previsti nuovi infissi esterni ed efficientamento dell'illuminazione Scuola di Via Castel Giuliano a Cerenova Arrivano un milione e mezzo di euro

“Un contributo da un milione e mezzo di euro per l'efficientamento energetico del plesso scolastico di via Castel Giuliano dell'Istituto Comprensivo Marina di Cerveteri. Un finanziamento che ci consentirà di realizzare dei lavori importanti per il plesso, partendo da un nuovo cappotto termico, dalla sostituzione del generatore termico, di cambiare tutti gli infissi esterni, sostituendo gli attuali con dei nuovi capaci di non far disperdere, soprattutto nei periodi più freddi, il calore interno, di efficientare tutti i punti luce della scuola, sostituendo gli attuali con dei nuovi ad alta efficienza energetica garantendo a studenti e al personale un'illuminazione migliore con un consumo minore”. Ad annunciarlo è Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri, a seguito dell'ufficialità dell'ottenimento da parte dell'Ente del finanziamento di 1.560.591,66 Euro previsto nell'ambito



delle misure di sostegno per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici inserite nel Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027. “Si tratta di un contributo che di

fatto ci consentirà di dare un volto totalmente nuovo al plesso di Via Castel Giuliano a Cerenova - aggiunge l'Assessore Matteo Luchetti - un plesso scolastico esistente

da tantissimi anni, che oltre agli interventi di manutenzione ordinaria che sempre con il mio Assessorato riusciamo a garantire, necessitava di lavori di natura straordinaria

come questo. Dei lavori importanti che riusciamo a realizzare grazie a questo milione e mezzo di euro che abbiamo ottenuto grazie ad un lavoro amministrativo e burocratico attento e di qualità”.

“Con l'occasione - conclude l'Assessore alle Opere Pubbliche Matteo Luchetti - ci tengo a ringraziare il personale dipendente del nostro Comune ed in particolare modo quello dell'Ufficio Opere Pubbliche, con il Dirigente Architetto Fabrizio Bettoni, l'Architetto Flavio Nunnari, il Geometra Enzo Bollella e la Geometra Tiziana Artipoli, e l'Ingegnere Alessio Piantadosi, addetto al settore dell'edilizia scolastica nel nostro Comune. Grazie al loro lavoro e professionalità, Cerveteri potrà eseguire delle opere fondamentali per un plesso scolastico importante come quello di Via Castel Giuliano con un contributo sovracomunale davvero ingente”.

in Breve

Il Sindaco Elena Gubetti firma l'Ordinanza contro gli usi impropri durante l'estate “Non sprechiamo l'acqua: è un bene prezioso”

Il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti ha firmato giovedì 22 maggio l'Ordinanza Sindacale n.13 che vieta l'utilizzo dell'acqua potabile per scopi non essenziali. Fino al 30 settembre 2025 sarà dunque vietato utilizzare l'acqua per annaffiare giardini, lavare automobili e riempire piscine. “L'acqua è una risorsa fondamentale e purtroppo sempre più scarsa, anche in Italia - ha dichiarato il Sindaco - È nostro dovere utilizzarla con responsabilità, limitandone l'uso alle reali necessità quotidiane, come l'igiene personale e della casa o la preparazione dei pasti. Sprenderla in attività superflue rischia di compromettere l'approvvigionamento per tutti”. L'ordinanza segue criteri di buon senso e richiama l'attenzione sull'importanza di un comportamento rispettoso da parte di tutti. Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul sito del Comune di Cerveteri, nella sezione Albo Pretorio Online. Eventuali trasgressioni a tale ordinanza, che rimarrà in vigore fino al 30 settembre 2025 saranno sanzionate a norma di legge

Il Sindaco Gubetti: “Un'esperienza educativa e coinvolgente, sempre molto apprezzata”

Torna il Campo Scuola della Protezione Civile Cerveteri Ottenuto un finanziamento dal Dipartimento Nazionale

Anche quest'anno Cerveteri ospiterà il Campo Scuola gratuito “Anch'io sono la Protezione Civile”, grazie a un contributo di 3.500 euro ottenuto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Un'iniziativa che, da anni, coinvolge ragazze e ragazzi in un'esperienza formativa immersiva, all'insegna della condivisione, della natura e dell'educazione civica. “Un plauso al Responsabile Renato Bisegni, alla Coordinatrice del Gruppo di Protezione civile comunale Simona De Vizi al vice coordinatore Andrea Paradisi e a tutti i volontari e le volon-



tari - ha dichiarato il Sindaco Elena Gubetti - Ogni anno il Campo Scuola è atteso con entusiasmo dalle famiglie e rappresenta un'occasione preziosa di crescita per i giovani del nostro territorio. Il contributo ricevuto è una conferma della validità del progetto e della serietà con cui viene portato avanti”. Il programma prevede attività pratiche, visite sul territorio e momenti di formazione. Nei prossimi giorni verrà pubblicato l'avviso con tutte le informazioni per partecipare. La modulistica sarà disponibile sul sito del Comune di Cerveteri.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Daniele Papa, il 1° giugno il Trofeo in suo onore

La Quinta edizione domenica 1° giugno alla RIM per una giornata di sport in suo onore

Domenica 1° giugno, si svolgerà alla RIM Sport Cerveteri il 5° Trofeo Daniele Papa, manifestazione sportiva per ricordare il giovane scomparso nel 2020. Organizzato dai suoi amici, il Memorial prevede la possibilità di iscriversi sia ad un tabellone di calcio a 5 che a un tabellone di beach volley, così da coinvolgere più partecipanti. L'iscrizione è completamente gratuita e l'iniziativa ha ricevuto il supporto di diverse associazioni. Non è necessario partecipare con una squadra completa e

già formata, infatti, la mattina stessa verranno definite tutte le formazioni. L'obiettivo è permettere a tutti di socializzare e di confrontarsi, uniti nel segno di Daniele. “Vogliamo che questa giornata sia un'occasione di incontro” hanno spiegato gli amici. “E' un Trofeo pensato per rivedere persone e per divertirsi insieme, uniti da quell'amicizia che ci legava a Daniele. Siamo certi che lo spirito di questa giornata sarà positivo e siamo contenti della risposta che c'è stata da parte di tutti”. “E' la



prima volta che ospitiamo il Memorial per Daniele, ma, come società - hanno dichiara-



to Ilenia e Maura Rinaldi, Presidente e Vicepresidente della RIM Sport Cerveteri -

siamo sempre pronte ad accogliere iniziative di questa rilevanza sociale. Conosciamo la famiglia Papa e teniamo molto alla buona riuscita dell'evento. Devo dire che i ragazzi si sono dimostrati da subito disponibili, preparati e operativi. È stato veramente un piacere dialogare con loro e siamo certe che sarà una bella giornata di sport, ma, soprattutto, ricca di emozioni”. Sono rimasti gli ultimi posti, per info contattare il: 3669314685, Leonardo o il 3334096808, Diego.

L'I.C. Ladispoli 1 conclude il progetto tra giochi, riflessioni e partecipazione

“Giochiamo con i diritti”

Si è concluso nei giorni scorsi il progetto “Giochiamo con i diritti”, promosso dall'Istituto Comprensivo Ladispoli 1, con un duplice incontro che ha coinvolto alunni e genitori in un momento di restituzione partecipata e altamente formativa. Durante la mattinata, gli alunni delle classi coinvolte hanno presentato ai compagni e ai Ludomastri Carlo Carzan e Sonia Scalco i giochi ideati nel corso dell'anno scolastico, frutto di un intenso lavoro di riflessione sui diritti dell'infanzia. Le classi 1E, 2L e 2R hanno preso parte al percorso “Lo schermo infinito”, mentre le classi 4A, 4C, 4L, 4M e 5R hanno seguito il percorso “Ius Ludere”. Ogni gruppo ha condiviso le regole e le dinamiche del proprio gioco, che rappresentano l'elaborazione pratica delle competenze acquisite: comprendere cosa sia un diritto, da dove nasca il suo bisogno, distinguerlo da un dovere, tutto a partire da un'attenta riflessione sui bisogni individuali e collettivi. I giochi non sono stati semplici attività ludiche, ma veri e propri strumenti pedagogici con cui bambini e docenti hanno potuto esplorare il valore dei diritti, attraverso il gioco come linguaggio universale. Entro la fine dell'anno scolastico, ogni classe sarà chiamata a votare il gioco più rappresentativo per ciascun percorso, che sarà poi inviato ai Ludomastri assieme alla documentazione delle attività svolte. I materiali selezionati entreranno a far parte della piattaforma del progetto nazionale e saranno sottoposti all'attenzione del Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Nel pomeriggio, spazio ai genitori: l'incontro conclusivo con le famiglie ha rappresentato un'occasione preziosa per condividere il senso e i risultati del progetto, attraverso un confronto aperto e partecipato sulle



riflessioni emerse in classe. Tra i messaggi più forti portati alla luce dai bambini, spicca la richiesta di un diritto fondamentale spesso trascurato: il diritto ad essere ascoltati. Un diritto che, come è emerso, rappresenta il punto di par-

tenza per costruire una comunità educativa più attenta, inclusiva e consapevole. Il progetto “Giochiamo con i diritti” si conclude dunque non solo con una serie di giochi creati dai bambini, ma con una rinnovata alleanza educa-



tiva tra scuola e famiglia, fondata sull'ascolto, sulla partecipazione e sulla centralità della persona in crescita. Un'esperienza significativa che ha saputo coniugare apprendimento, cittadinanza attiva e creatività.

“Scintille di Futuro”: Pietro Grasso incontra gli studenti dell'I.C. Ladispoli 1



Lunedì 19 maggio 2025, è stata una mattinata intensa, ricca di emozione, consapevolezza e partecipazione quella vissuta all'Istituto Comprensivo Ladispoli 1, dove si è svolto l'incontro “Scintille di Futuro” con la straordinaria presenza di Pietro Grasso, già Procuratore nazionale antimafia, Presidente del Senato e oggi fondatore della Fondazione Scintille di futuro. L'iniziativa, fortemente voluta dalla Dirigente scolastica prof.ssa Antonella



Mancaniello, ha visto protagonisti centinaia di studenti delle classi quinte della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Un evento corale che ha unito parole, musica, immagini e confronto diretto per far emergere nei più giovani la consapevolezza di quanto la legalità sia un bene prezioso da custodire e coltivare. Dopo il welcome coffee nell'atrio dell'Istituto e il saluto del dott. Alessio Bruno Bedini, è stata la Dirigente a introdurre i lavori: “Questo non è solo un evento simbolico - ha dichiarato la prof.ssa Mancaniello - ma un momento reale di formazione civica, un'occasione per accendere nei nostri studenti quella scintilla di responsabilità, coraggio e giustizia che li accompagnerà per tutta la vita”.

Pietro Grasso, accolto con grande entusiasmo, ha assistito alla proiezione del cortometraggio “Noi siamo capaci”, realizzato dagli alunni della classe 5ªB sotto la guida dell'insegnante Sara Parrocini. Il video ha emozionato inducendo molte riflessioni dei bambini sulla giustizia e sull'impegno personale. A seguire, il prof. Alessio Giannone ha presentato i lavori preparati dai ragazzi nei giorni precedenti: cartelloni, pensieri, domande, letture tratte dal libro “Paolo Borsellino parla ai ragazzi”. È stato poi il momento più atteso: il question time con Pietro Grasso, che ha risposto con chiarezza e passione alle domande dei piccoli cittadini. “Questi studenti - ha commentato Grasso - mi hanno profondamente colpito per la loro intelligenza, curiosità e senso civico. La scuola è il primo presidio di legalità di un Paese, e qui all'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 ho visto una comunità educativa viva, attenta, che investe energie per costruire coscienze libere. Le ‘scintille’ di oggi diventeranno la fiamma del domani, se continueremo a credere nella forza della formazione”.

L'evento si è chiuso con un'esibizione musicale sulle note di Cento Passi dei Modena City Ramblers, guidata dalla prof.ssa Maria Paola Turchetta. Un brano-simbolo che ha scandito l'applauso finale di studenti, docenti e rappresentanti delle istituzioni presenti: la dott.ssa Margherita Frappa, assessore all'istruzione del comune di Ladispoli, e l'ispettore Fiorenzo Somma, del Commissariato di Ladispoli. Tra i graditi ospiti anche la prof.ssa Anna Maria Bevilacqua Dirigente Scolastico dell'IC Ilaria Alpi di Ladispoli e la Protezione Civile che ha collaborato per la logistica. In chiusura, la Dirigente Antonella Mancaniello ha voluto consegnare una riflessione ai presenti: “Oggi non abbiamo solo incontrato un uomo che ha lottato contro la mafia: abbiamo condiviso un valore, quello della dignità, che parte dai banchi di scuola. Vogliamo educare i nostri studenti ad essere operatori di pace, cittadini liberi, costruttori di futuro. La legalità non è una lezione da imparare, ma una vita da vivere”. L'ottima riuscita dell'evento è il frutto di tutta la comunità scolastica: docenti, DSGA e collaboratori scolastici. I ragazzi dell'IC Ladispoli 1 sono stati molto interessati e hanno ascoltato con attenzione e partecipazione tanto da meritare i complimenti del senatore Grasso. Questo sarà per sempre un giorno da ricordare. Un seme piantato. Tante scintille accese.

Due classi dell'Ilaria Alpi di Ladispoli in visita a Civitavecchia con Scuolambiente

Si è concluso con la visita guidata a Civitavecchia il progetto di Scuolambiente “Vivere il mare” con le classi della secondaria di primo grado prima C e prima E dell'IC Ilaria Alpi di Ladispoli. Una bella giornata di sole e un mare scintillante hanno accolto i giovanissimi studenti che si sono interessati alla storia di Civitavecchia e all'ambiente marino. Così gli studenti hanno potuto costatare di persona quanto avevano appreso nel corso delle lezioni teoriche tenute durante l'anno dagli esperti di Scuolambiente: il problema dell'ecosistema marino, i mutamenti apportati dal porto crocieristico, gli effetti benefici della posidonia, la forte antropizzazione del territorio. Le esperte di Scuolambiente Leda Bressanello e Giovanna Caratelli hanno raccontato la storia della città a partire dal porto di Traiano, l'invasione dei saraceni e l'origine del nome secondo la leg-



genda per arrivare a Forte Michelangelo e ai devastanti bombardamenti della seconda guerra mondiale. La professoressa Carla De Sanctis, che con le altre docenti ha accompagnato gli studenti ha espresso soddisfazione per tutto il percorso proposto da Scuolambiente per la conoscenza del territorio attraverso lezioni ed esperienze.

Parco di Piazza Domitilla intitolato a Lello

Ad un anno esatto dalla sua scomparsa, la Giunta comunale ha deciso di intitolare il parco giochi di Piazza Domitilla alla memoria di Agostino Felli, conosciuto e amato da tutti come Lello

“Con questo gesto abbiamo voluto ricordare una persona speciale, che con la sua presenza quotidiana e il suo modo unico di entrare in relazione con gli altri ha saputo donare affetto, gentilezza e senso di comunità. Lello è stato per tutti noi un volto familiare, una presenza significativa capace di lasciare un'impronta sincera nei cuori di chi ha avuto il privilegio di conoscerlo. Intitolargli questo spazio non è solo un atto simbolico, ma un modo concreto per continuare a far vivere la sua memoria nel luogo che più di ogni altro lo ha visto protagonista: la ‘sua’ Piazza Domitilla, che non lo dimenticherà mai. Ringrazio la Giunta comunale e la Commissione Toponomastica per aver approvato questa intitolazione, alla quale



tenevo in maniera particolare, e soprattutto la famiglia Felli per aver dato immediatamente il suo beneplacito. Ciao Lello, ti pensiamo sempre!” - così in una nota il sindaco Alessandro Grando.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione





a cura di Davide Oliviero

Sul tetto incandescente della verità

Leonardo Lidi mette a nudo la famiglia di Tennessee Williams in un allestimento essenziale e implacabile al Teatro Vascello, dove la gatta non scende mai e il teatro torna a interrogare

Nel gelo marmoreo del Teatro Vascello, un'eco cupa e irrevocabile si alza come un monito antico: il teatro non consola, interroga. E l'interrogativo che vibra ne "La gatta sul tetto che scotta", nuova regia di Leonardo Lidi dal testo capitale di Tennessee Williams, non si accontenta di soluzioni comode. È una domanda che affonda nella carne della famiglia, nell'illusione della verità condivisa, nella retorica disinnescata dell'amore coniugale.

Il capolavoro di Williams, datato 1955, arriva sul palcoscenico romano spogliato di ogni imbellettamento, graffiato da una messa in scena che abolisce ogni tentazione illustrativa. Non vi è nulla di naturalistico nella costruzione dell'ambiente scenico: le pareti, spoglie, candide e levigate come tombe greche, rinunciano all'identità borghese dell'interno domestico e si fanno luogo astratto, metafisico, sede di una resa dei conti senza tempo.

Il teatro, in quest'operazione, si fa dissezione. Lidi, con mano ferma, incide la pelle delle convenzioni per portare alla luce i tessuti slabbrati dell'animo umano. Lì dove il testo classico sembrava offrire una rassicurante narrazione familiare, irrompe la violenza dello svelamento: la sessualità negata, il dolore come unica forma di comunicazione, il matrimonio come alleanza d'interesse e di menzogna. Nulla si salva, nulla si redime.

La struttura drammaturgica è costruita su una tensione continua, una spirale che si avvolge su se stessa nel tentativo di articolare un conflitto insanabile.



Margaret (una superba Valentina Picello) è la donna che lotta contro l'oblio, contro la decadenza, contro il rifiuto del desiderio. Il suo corpo affilato, il tono aggressivo che vira in supplica, fanno di lei un'eroina tragica del nostro tempo: è lei la vera gatta, che si aggrappa con le unghie al bordo del tetto per non cadere nel vuoto da cui proviene.

Di fronte a lei Brick, interpretato con impalpabile disperazione da Fausto Cabra, è il personaggio più emblematico della crisi virile. Claudicante, è letteralmente un uomo che non cammina più verso il futuro. Segnato da una perdita che è anche rifiuto di sé, annega nel whisky il non detto della propria identità, mentre rifiuta il corpo della moglie e della vita stessa.

Lidi non ha timore di dare corpo al fantasma più rumoroso del testo: Skipper. Invece di restare evocazione, egli è figura visibile, concreta, incarnata da Riccardo Micheletti. La sua presenza scenica, muta ma incombente, tra-



sforma lo spazio in una zona di veglia, dove i vivi e i morti si contendono il diritto alla parola. Skipper è colui che introduce, bottiglia dopo bottiglia, la catena dell'autoannientamento. Non è più un ricordo, ma un attante drammatico, una funzione viva e simbolica che moltiplica i segni della colpa.

Il cuore del dramma resta però il confronto tra Brick e Big Daddy, ovvero tra la verità e la retorica. Nicola Pannelli costruisce un patriarcato monumentale e insieme corruttibile, oscillante tra la brutalità del padrone e l'affanno



(Giordano Agrusta) è figura insipida ma minacciosa, complice di un modello di famiglia a cui il testo di Williams oppone una critica implacabile. Orietta Notari, nei panni della madre, compone con sobrietà un ritratto di sottomissione e cieca adorazione, uno spettro femminile devoto alla sopravvivenza del nucleo a qualunque costo.

A completare la costellazione, la piccola Greta Petronillo, incarnazione simultanea della prole chiassosa e della figlia mai nata, agisce come presenza inquietante e allegorica. Mentre Nicolò Tomassini nel ruolo del reverendo pare evocato più come funzione rituale che come interlocutore reale.

Il dispositivo scenico, tanto essenziale quanto carico di segni, è affidato alle luci scolpite e taglienti di Bovey, capaci di disegnare una topografia emotiva nel candore sepolcrale dell'ambiente. I costumi, sobri e privi di riferimenti temporali

espliciti, concepiti da Aurora Damanti, contribuiscono alla sospensione simbolica del racconto. La partitura sonora, affidata a Claudio Tortorici, accompagna senza ingombrare, come un sussurro sotterraneo.

Il vero punto di forza di questa regia risiede nella sua impassibilità analitica. Non c'è partecipazione emotiva, né concessione al pathos. Lidi osserva i suoi personaggi come insetti sotto una lente, ne registra il battito, ne soppesa le reazioni. Il suo è un teatro clinico, chirurgico, che non vuole sedurre ma rivelare.

Eppure, proprio in questa distanza si crea lo spazio per una riflessione che non cede al moralismo. Nessuno dei personaggi è cattivo o buono, nessuno è vittima o carnefice. Sono tutti immersi in una stessa trappola, quella della rispettabilità. La bugia finale di Margaret, quel fingere una gravidanza inesistente per trattenere il marito, non è un inganno, ma un ultimo disperato gesto di autodifesa. In quella menzogna si intravede, paradossalmente, l'unico atto di speranza.

"La gatta sul tetto che scotta" così come concepita da Leonardo Lidi è uno spettacolo di grande rigore e lucidità. Evita le scoriale emotive, rinuncia al compiacimento estetico, per restituire un testo duro come la pietra, disadorno e crudele. In un tempo in cui la famiglia viene riproposta come rifugio identitario e valore assoluto, questo spettacolo ha il merito di rimettere in discussione tutto, senza proclamare ma con uno sguardo acuminato. E ci ricorda che il teatro, quando non si fa rassicurante, può ancora dire la verità.

Il coraggio di esistere. Donne che hanno inciso la storia"

Al Museo Ebraico di Roma, una mostra sulle voci femminili che hanno trasformato la memoria in coscienza.

"Chiunque sia felice renderà felice anche gli altri." — Anna Frank, "Il diario di Anna Frank" Il principio della felicità come forma di resistenza, come gesto radicale in tempi di oscurità, è ciò che anima il cuore profondo della mostra Donne. Storie di donne che hanno influenzato il mondo, in corso al Museo Ebraico di Roma dal 21 maggio al 1 settembre 2025. Non è una celebrazione. Non è neppure un archivio. È un territorio fragile e necessario in cui la biografia si fa materia politica, e la memoria si concretizza in una lezione morale.

Realizzata in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Slovacca in Italia, l'Istituto Slovacco e il Museo della Cultura Ebraica di Bratislava, l'esposizione si costruisce come una cartografia di volti e voci, dove ogni tappa è un nodo nella trama del Novecento. Curata da Michal Vanek, Olga Melasecchi, Lia Toaff e Michelle Zarfati, la mostra invita a un confronto sobrio e diretto con l'esperienza femminile in tempi di guerra, di ricostruzione, di trasformazione culturale.

Il percorso si apre con una selezione di

figure femminili ebraiche che, ciascuna nel proprio campo, hanno tracciato una via autonoma, testimoniando la forza di un pensiero capace di attraversare lo sterminio, la marginalizzazione, il silenzio. Tra queste: Rita Levi Montalcini, scienziata e premio Nobel; Elsa Morante, la scrittrice che seppe rendere epica la sconfitta; Franca Valeri, pioniera dello sguardo ironico sul potere; Amelia Rosselli, che fece della poesia un dispositivo di verità; Roberta di Camerino, artefice di una moda che seppe parlare la lingua della resistenza estetica.

L'esposizione include anche la testimonianza della professoressa Ruzena Bajcsy, oggi novantaduenne, pioniera nel campo della robotica, la cui storia dimostra come la scienza possa nascere da un'urgenza esistenziale piuttosto che da un desiderio di successo. A unire questi destini è la capacità di incidere nel reale senza esibire la forza, ma con il rigore di chi attraversa la complessità con lucidità.

Il Museo Ebraico non cerca di impressionare, ma di costruire una grammatica dell'ascolto. Le teche, i pannelli, i docu-

menti non invocano la commozione, ma propongono un esercizio di pensiero critico. La presenza della senatrice a vita Liliana Segre, anche attraverso un videomessaggio, rafforza il senso dell'intera operazione: restituire al presente la voce del passato, affinché la democrazia, come lei stessa ha detto, rimanga "in buona forma". La memoria, qui, non è un rituale, ma un metodo.

Il messaggio più forte della mostra non risiede in una narrazione lineare, bensì nella stratificazione delle esperienze, nella tessitura sottile tra testimonianze

individuali e snodi storici collettivi. Ogni figura esposta rappresenta un punto di frizione con il proprio tempo, un attrito costruttivo, un'interruzione della norma. Le donne raccontate non sono eroine, ma testimoni. Non icone da venerare, ma coscienze da ascoltare.

Donne si distingue per l'assenza deliberata di retorica. Il linguaggio è secco, documentato, attento alla sostanza. Non si fa largo uso di didascalie agiografiche, ma si lascia che siano i materiali stessi — lettere, fotografie, registrazioni — a parlare. Un approccio che richiama

Il giovane Camilleri. Lettere dal sottosuolo della vocazione

Al Teatro Argentina, una serata di parola e memoria restituisce il profilo inedito di Andrea Camilleri allievo: tra fame, teatro e ostinazione, le lettere dell'Archivio diventano materia viva di scena e di civiltà

C'è una forma di teatro che rifiuta l'apparato scenografico come sovrastruttura e abbraccia invece la parola nuda, il gesto minimo, il silenzio che pensa. Un teatro che non intrattiene ma interroga, non consola ma richiama, che preferisce la sottrazione all'accumulo, l'ascolto alla rappresentazione. È a questo orizzonte che ha mirato, con rigorosa eleganza, la serata *Il giovane Camilleri*, andata in scena il 19 maggio al Teatro Argentina di Roma in occasione del centenario della nascita dello scrittore agrigentino. Non una commemorazione, non un omaggio in abiti d'occasione, bensì un esercizio di sobrietà e profondità che ha restituito la voce e il corpo a un Camilleri inedito: quello dell'allievo, dell'aspirante regista, del giovane assetato di sapere e di palco.

A firmare l'ideazione è Felice Laudadio, che ha concepito lo spettacolo come un attraversamento della formazione umana e artistica dell'autore, affidando a Ennio Coltorti la regia, intelligente e discreta, di un'operazione che trova nella parola scritta la propria unica protagonista. A essere messe in scena, infatti, sono le lettere giovanili di Camilleri, raccolte nel volume *Vi scriverò ancora*, che documentano con straordinaria densità la sua esperienza di studente dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" nella Roma degli anni Cinquanta. Una città affamata e affollata, ancora priva di metropolitana, dove il dialetto era un ostacolo e le condizioni di vita degli studenti meridionali rasentavano la sopravvivenza.

Dodici interpreti si sono alternati nel dar voce a queste epistole: tutti ex allievi dell'Accademia, in un ideale passaggio di testimone tra generazioni teatrali. Maria Luisa Bigai, Benedetta Buccellato, Margherita Buy, Giuseppe Dipasquale, Donatella Finocchiaro, Lorenza Indovina, Marco Presta, Enrico Protti, Sergio Rubini, Francesco Siciliano, Massimo Venturiello: ciascuno di loro ha restituito con misura e partecipazione i frammenti di una giovinezza inquieta, ostinata, fragile. Nessuna recitazione, ma lettura consapevole e asciutta. Le



voci non cercavano di ricostruire una biografia, ma si lasciavano attraversare dal suo battito interno, restituendo un Camilleri che non era ancora nulla, ma che già conteneva in sé tutto.

Le lettere rivelano un mondo fatto di letti sfondati, pasti frugali, censori implacabili, ma anche di fervore culturale, di ossessioni drammaturgiche, di amore incondizionato per la parola. Il giovane Camilleri è lì, tra il bisogno di vivere e il desiderio di rappresentare, tra la Sicilia che resta sotto la pelle e l'istituzione romana che incute soggezione. Si legge di alloggi improbabili, di temperature glaciali, di bocciature e tensioni con gli insegnanti, ma anche di entusiasmi per le prime regie, per i clas-

sici, per l'incontro con la scena come luogo fondativo della propria identità. La scelta registica ha evitato ogni abbellimento: nessuna scenografia, solo luci centellate, ingressi calibrati, pause meditate. La musica, eseguita dal vivo da Roberto Fabbriani, ha assunto il ruolo di un sussurro, di un respiro sonoro: soffi, accenni, frasi appena abbozzate, che accompagnavano le parole come un contrappunto lirico. Il risultato è stato un disegno scenico fatto di leggerezza e gravitas, dove ogni elemento concorreva a sottolineare il senso e non la forma.

Il pubblico, numeroso e composto, ha partecipato con attenzione quasi religiosa. La sala non era un contenitore passi-

vo, ma uno spazio di risonanza. Ciò che colpiva era il modo in cui quelle lettere, pur scritte settant'anni fa, conservassero un'attualità bruciante. Perché in fondo, il percorso del giovane Camilleri è quello di ogni artista che muove i primi passi senza sapere se verrà accolto o escluso, ascoltato o respinto. La sua è la traiettoria di chi si affaccia al mondo con più domande che risposte, ma con una forza interiore che non ammette tregue. Lo spettacolo ha rappresentato anche l'esito più nobile di un lavoro di ricerca e conservazione: quello promosso dal Fondo Andrea Camilleri, che custodisce l'archivio dell'autore e ne favorisce la diffusione critica e creativa. Non si tratta solo di carte, ma di materiale

vivo, che interroga il presente e genera nuovi dispositivi di conoscenza. Da quel fondo sono emerse le lettere protagoniste della serata, e da quel fondo continuano a emergere tracce che rivelano quanto Camilleri sia stato, prima di tutto, un uomo di teatro.

La sua stessa scrittura narrativa non avrebbe avuto quella potenza ritmica, quella struttura drammaturgica interna, senza il passaggio originario per le tavole del palcoscenico. In quelle lettere si legge la frustrazione del giovane regista, ma anche l'incubazione di uno stile: quello che farà della lingua parlata una forma letteraria, del dialogo una macchina scenica, del personaggio una funzione narrativa e antropologica.

Nel suo insieme, *Il giovane Camilleri* è stato uno spettacolo che ha scelto il coraggio della semplicità. Ha rifiutato la celebrazione, ha evitato la lacrima facile, ha resistito alla tentazione dell'enfasi. E proprio per questo ha colpito con più forza. Perché ha mostrato ciò che di solito si nasconde: la costruzione lenta, faticosa, contraddittoria di un destino. La storia di chi non ha mai ricevuto niente in dote, ma si è guadagnato tutto con ostinazione, disciplina, e una certa dose di disobbedienza.

Nelle pause tra una lettera e l'altra, nel respiro condiviso della sala, si è avvertita l'impressione che quelle parole non parlassero di un passato remoto, ma di qualcosa che ancora ci riguarda. Parlano ai giovani di oggi, a chi cerca spazio in un mondo che sembra già tutto occupato. Parlano a chi ha dubitato di sé, a chi ha fallito, a chi ha ricominciato. Parlano, insomma, a ciascuno di noi.

Il giovane Camilleri è stato questo: un atto di teatro civile, una lezione di misura, un omaggio vero perché spoglio. Ha fatto della parola la sola scenografia, della voce la sola incarnazione, della memoria il solo futuro. E ha ricordato, con rara eleganza, che prima di diventare un nome, un'autorità, un autore, Camilleri è stato semplicemente un ragazzo che scriveva lettere per non sentirsi solo.

quello di Federico Zeri nel suo metodo critico: sobrietà, precisione, e una diffidenza radicale verso ogni forma di narrazione preconfezionata. La cura dei dettagli è meticolosa: nulla è lasciato all'enfasi, tutto è esposto con l'essenzialità della verità.

Ciò che colpisce, al di là dei contenuti biografici, è l'equilibrio del progetto. Le scelte curatoriali evitano ogni forma di spettacolarizzazione, affidandosi alla forza intrinseca dei materiali. La sobrietà dell'allestimento è specchio della serietà con cui si affronta la questione della memoria storica: non una nostalgia paralizzante, ma una risorsa viva, generativa, capace di orientare il presente.

All'interno di questo quadro, la componente ebraica non è soltanto un riferimento identitario, ma una chiave di let-

tura trasversale. L'ebraismo, inteso come tradizione culturale e spirituale, emerge qui come lente privilegiata per osservare il nesso tra parola e responsabilità. Le donne protagoniste della mostra non sono accomunate solo dalla fede o dall'origine, ma da una comune vocazione alla giustizia, alla trasparenza, all'indagine.

Un esempio significativo è dato dalle opere e dai pensieri di Elsa Morante, la cui scrittura ha messo in discussione ogni forma di potere e autoritarismo. Nelle sue pagine, il dolore si fa struttura, e la narrazione si trasforma in forma di resistenza. Analoga è la tensione nella poesia di Amelia Rosselli, dove la memoria familiare si intreccia con quella collettiva, e il lessico diventa un campo di battaglia contro l'oblio.

L'itinerario di visita, pur sobrio, è scandito da momenti di intensa risonanza emotiva: uno di questi è la proiezione del videomessaggio di Liliana Segre, figura cardine del nostro tempo. Le sue parole non offrono conforto, ma domande. Non stabiliscono verità, ma rilanciano interrogativi. È in questa continua tensione tra testimonianza e dubbio, tra ricordo e responsabilità, che si colloca la vera funzione della mostra. La sua forza, in definitiva, sta nel porsi come strumento di lavoro più che come evento culturale. Una mostra che si rifiuta di essere effimera, e che ambisce piuttosto a durare, a sedimentarsi, a lasciare tracce. Non è un racconto da fruire, ma un invito a interrogarsi. Una domanda aperta su ciò che significa "esistere con coscienza" nel mondo con-

temporaneo. Donne. Storie di donne che hanno influenzato il mondo, è, infine, un invito a pensare la storia non come un atlante immobile, ma come un organismo in trasformazione: le voci che emergono da questa mostra non ci chiedono di essere ricordate, ma di essere lette, comprese, trasmesse. Come in quelle pagine scritte da Anna Frank, l'atto del pensare diventa già una forma di giustizia. Una giustizia minuta, quotidiana, e proprio per questo imprescindibile. E se la felicità può davvero contagiare, come scriveva Anna, allora questa mostra è anche un atto di fiducia verso il futuro: una fiducia severa, non ingenua, ma necessaria.



Piazza di Siena, si chiude un'edizione da record

*In 62mila (+10,7%) sulle tribune, il fatturato sale a 4,7 milioni
22 ore di diretta tv, volano i social: oltre 4 milioni di visualizzazioni*

Uno straordinario bilancio chiude il 92° CSIO di Piazza di Siena, appuntamento che ha superato ogni aspettativa, sia per il bilancio spettatori che per l'impatto mediatico. Dopo l'apertura con il tradizionale concerto serale del mercoledì, da giovedì le tribune dell'Ovale immerso nel verde di Villa Borghese e le aree adiacenti hanno sommato 62mila spettatori, con un incremento del 10,7% rispetto allo scorso anno, quando l'evento si chiuse con un turnover durante le giornate di gara di circa 56mila spettatori. Il fatturato ha raggiunto 4,7 milioni di euro contro i 4,3 dello scorso anno, a

dimostrazione del valore economico dell'evento. Spettacolo sul campo, ma anche fuori. L'evento si conferma punto di riferimento per gli amanti dello sport e non solo, grazie a un mix vincente che alla disciplina sportiva affianca arte, musica e cultura. Piazza di Siena non è una semplice competizione, ma è ormai diventata motore per il turismo, l'economia e la promozione della pratica sportiva.

ATLETI, STAFF E ORGANIZZAZIONE - I numeri parlano chiaro: 600 cavalli in gara, 470 atleti provenienti da 18 Paesi, mentre l'intera area sportiva, tra atleti, staff e

tecnici, ha portato a Roma 1.700 persone accreditate, in rappresentanza di 31 Paesi e di 5 continenti. La macchina organizzativa - contando i componenti del comitato organizzatore, corporate, servizio, sponsor, stampa e volontari - ha potuto contare sul lavoro di 1.315 uomini e donne.

MEDIA E SOCIAL - Impressionante anche la risonanza mediatica: a fronte dei 1.059 articoli - web, tv, radio e carta stampata - pubblicati sull'evento nell'edizione 2024, già alla mattina di domenica si è arrivati a 1.267, con una giornata di gara ancora da disputare. La

copertura tv Rai, ancora una volta di altissima qualità, ha garantito ben 22 ore di diretta e 3 di sintesi, per un totale di 25 ore di contenuti, senza contare le repliche. Sui canali social ufficiali di Piazza di Siena (il bilancio è aggiornato a sabato 24 maggio), +78.000 fan e followers su Facebook, Instagram, TikTok, con 5 milioni di Impressions, +250.000 Engagements e +300 Contents. E soprattutto, 4 milioni di visualizzazioni. Una comunicazione capace non solo di valorizzare l'evento, ma anche di ispirare le nuove generazioni, promuovendo lo sport, il legame con il cavallo e uno stile di



Credits: FISE/Sasso fotografie.it

vita sano. Con la conclusione del Concorso, Piazza di Siena ritorna alla città: uno spazio aperto a tutti - cittadini, studenti, famiglie e turisti - dove praticare sport, disegnare, leggere o semplicemente sdraiarsi sull'erba e lasciarsi ispirare dall'energia di uno

dei luoghi più belli di Roma. Un'energia che, solo due giorni fa, ha trovato la sua perfetta rappresentazione nell'attesissimo passaggio delle Freccie Tricolori, che hanno già indicato simbolicamente la via verso la prossima edizione.

Piazza di Siena, Nepi Molineris (ad Sport e Salute): "Non c'è niente di più bello che lasciare grazia e bellezza in eredità"

"La Fontana dei Pupazzi regalo per tutti noi"

"L'emozione è forte, fortissima, perché non c'è niente di più bello che lasciare grazia e bellezza in eredità alle nuove generazioni". Così l'event director dello CSIO di Piazza di Siena 'Master d'Inzeo' e ad di Sport e Salute, Diego Nepi Molineris, ha presentato il restauro della Fontana dei Pupazzi, un progetto di Sport e Salute legato al Concorso Ippico giunto alla 92a edizione. "Oggi inauguriamo la Fontana dei Pupazzi nella maniera che ci contraddistingue, con bellezza e semplicità - spiega Nepi Molineris, dopo aver aperto ufficialmente l'acqua della fontana -. Una bellezza non solo esteriore e in perfetta armonia con ciò che contraddistingue Piazza di Siena". Nepi Molineris, dopo aver dato il via all'apertura dell'acqua della fontana, prosegue: "Questa bellezza diventa un messaggio potente sulla cura del nostro patrimonio artistico. E



consentitemi di ringraziare chi, come i Carabinieri della Tutela Patrimonio Culturale si battono tutti i giorni per proteggere questo patrimonio. Pensate che solo nel 2024 hanno recuperato oltre 80mila opere trafugate e oltre 40mila reperti archeologici. Questo restauro vuole essere anche un grazie a quegli uomini e donne in divisa". Nepi Molineris

torna indietro nel tempo e ricorda:

"Quando siamo partiti otto anni fa, c'era un velo di scetticismo legato al passato e l'obiettivo era riconquistare la fiducia delle istituzioni, della gente, di coloro che amano e proteggono la bellezza di Villa Borghese. Lo abbiamo fatto anno dopo anno, lavorando con passione e voglia, conqui-



stando le persone con la semplicità di chi si mette io gioco per lo sport, per la gente, per la bellezza dei luoghi che ci stanno a cuore".

La sostanza, al centro dei pensieri dell'ad di Sport e Salute: "Villa Borghese è uno dei luoghi più belli al mondo, che meriterebbe una Fondazione come Central Park a New York e come sta acca-

dendo a Londra. Su questo dobbiamo lavorare tutti insieme". Poi, i numeri in costante aumento del Concorso: "Sappiamo che andremo oltre il muro delle 60mila presenze e passiamo da 4,3 a 4,7 milioni di fatturato - ha dichiarato Nepi Molineris - abbiamo avuto qui i migliori e le migliori al mondo e poi le amazzoni e i cavalieri italiani che si

mostrano sempre più giovani e forti anche grazie all'organizzazione di FISE e Sport e Salute che mantiene l'evento in crescita costante sotto tutti gli aspetti". E da domani, questa gemma del patrimonio culturale tornerà ai romani e ai turisti: "Eredità: una parola che dà il senso alle cose. Lo abbiamo fatto in tutti questi anni: dall'Ovale alla mostra dell'Acqua Felix con il suo leone e le sue fontane, dalla cura della Valle dei Platani al restauro di un bassorilievo romano. Oggi - aggiunge Nepi Molineris - riconsegnamo alle persone e alla città una delle immagini più 'instagrammabili' di Villa Borghese, la Fontana dei Pupazzi che ritrova grazia, bellezza e la limpidezza dell'acqua. Tutto questo grazie a intenti e armonie che creano fiducia: ringraziamo la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali che ci ha permesso di regalare a Villa Borghese qualcosa di bello".

La scuola etrusca ha partecipato sabato 17 maggio 2025 nel Teatro Italia di Roma al concorso nazionale "Premio al talento", ideato e diretto dalla maestra Luisa Signorelli, dedicato a solisti, passi a due e gruppi di allievi di scuole di danza e compagnie emergenti provenienti da tutto il territorio nazionale. La scuola ha partecipato con il Corso Diamante, nella categoria Baby, sezione Modern, formata da allieve risultate le più giovani della categoria, conquistando il secondo posto con la coreografia dell'insegnante Sara Ricci. Hanno danzato: Flavia Ceripa, Viola Parrocchini, Anastasia Faraglia, Andra Tudose, Emma Curti, Chiara Franza, Sofia Marro,

Grande soddisfazione per la Direttrice Artistica della scuola di Cerveteri, Alessandra Ceripa Alla Dimensione Danza 2000 il "Premio al Talento"



Matilde Puglielli, Rebecca Pace, Camilla Iannotti. Il Corso Smeraldo ha partecipato nella categoria Baby, sezione contemporaneo, ottenendo il primo posto con la coreografia dell'insegnante Silvia Mantovani, e il terzo posto con le coreografie di Silvia



Mantovani ed Alessandra Ceripa. Hanno danzato: Alessia Rossi, Greta Rinelli, Greta Pierantozzi, Matilde Tufi, Cecilia Mancini, Mia Cibelli, Emma Porcari, Asia Giorgetti, Rebecca Ercoletti, Irene Zamponi. Ha completato l'eccellente prestazione



della scuola il Corso Zaffiro nella categoria Junior, risultando prima classificata sezione Modern con la coreografia di Paola Tricerri, seconda classificata sezione Modern con la coreografia di Sara Della Vedova e seconda classificata sezione Contemporaneo con coreografia di Alessandra Ceripa. Hanno danzato: Nicole Parrocchini, Martina Paglioni, Emma Pentasuglia, Egle Sampaolesi, Benedetta Lotti, Giulia De Pace, Ginevra Rimoli, Serena Gliozzo, Chiara Proietti, Lorenzo Werich. Di

grande soddisfazione il commento della Direttrice Artistica Alessandra Ceripa che ha dichiarato: "Sono felicissima per i risultati ottenuti da gruppi formati da giovanissime appassionate della disciplina della danza. La mia soddisfazione è ancora più grande per aver visto premiate coreografie, oltre che della esperta e brava Paola Tricerri, anche dalle mie giovanissime insegnanti Silvia Ceripa, Sara Della Vedova e Sara Ricci, cresciute come danzatrici nella mia scuola ed oggi anche valide insegnanti." Un ringraziamento ai tanti genitori e parenti presenti in sala, tra i quali l'Assessore allo Sport del Comune di Cerveteri Manuele Parrocchini.

Al vertice dell' "Associazione Nazionale" è stato confermato il presidente Enrico Magenes Locali Storici d'Italia... avanti tutta!

Riunita a Cogne nell'Hotel Bellevue, Relais & Chateaux, antica dimora di montagna che il prossimo 12 giugno celebrerà il suo centesimo compleanno, situata nella Valle d'Aosta nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso, l'Assemblea della "Associazione Nazionale dei Locali Storici d'Italia" - che raggruppa oltre duecento locali (caffè, ristoranti, hotel) su tutto il territorio italiano che di generazione in generazione preservano, come custodi di memorie e tradizioni, l'autenticità, la qualità e il più vivo valore dell'ospitalità italiana - ha confermato il Consiglio Direttivo con il Presidente Enrico Magenes della "Pasticceria Vigoni" di Pavia, e i consiglieri

Daniela Vedaldi, Socio fondatore di Venezia, Vanna Chessa del "Caffè Mulassano" di Torino, Gaetano Finocchiaro della "Fabbrica Finocchiaro" di Giarre (CT), Andrea Fustinoni del "Grand Hotel Miramare" di Santa Margherita Ligure, Alberto Landi del "Caffè Al Bicerin" di Torino, Nicola Piegaja del "Royal Victoria Hotel" di Pisa; Carla Rey del "Gran Caffè Lavena" di Venezia, Marco Sarlo del "Royal Hotel" di Sanremo, Antonio Sergio del "Gran Caffè Gambirinus" di Napoli e Federica Suban della "Antica Trattoria Suban" di Trieste. All'Assemblea hanno partecipato anche i soci dell'Albergo Italia al Colle del Gran Paradiso, rappresentando così, al completo, i quattro

locali soci della regione. L'Assemblea, che ha ricevuto il Patrocinio della Regione Autonoma della Valle D'Aosta e del Comune di Cogne, mentre "prepara" la celebrazione nel 2026 del centenario dell'Hotel Miramonti di Cogne, altra struttura straordinaria dove l'accoglienza e l'eccellenza sono, come dimostrano i cento anni di attività continuativa, il perfezionamento di un lungo percorso di attenzione all'ospitalità, ha confermato la data della prossima edizione della "Giornata nazionale dei Locali Storici d'Italia" (che possono essere

"individuati" nella "Guida ai Locali Storici d'Italia 2024/2025", edita a cura di Enrico Magenes) che si svolgerà sabato 4 ottobre e affronterà il tema "I locali storici che hanno contribuito alla storia d'Italia" che costituisce uno dei più grandi tesori della memoria storica di locali che, grazie alla passione, dedizione e capacità di innovare dei loro gestori, sono diventati veri e propri brand internazionali messaggeri del Made in Italy che mantengono vivo anche il patrimonio culturale della gastronomia italiana.

Alfredo Annibali



Oggi in TV martedì 27 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	5
06:00 - Rai - News	06:00 - La Grande Vallata St 2 Ep 23 - Fratello amore	06:00 - Rai - News	06:10 - 4 Di Sera	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:43 - Super Car
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	06:50 - Un ciclone in convento St 20 Ep 13 - Ostacoli del cuore	07:00 - TGR Buongiorno Italia	07:02 - La Promessa Iii - 430 - Parte 1	07:55 - Traffico	08:39 - Chicago Fire
06:30 - Tg1	07:37 - Un ciclone in convento St 10 Ep 1 - Fuochi d'artificio	07:30 - TGR Buongiorno Regione	07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 71	07:58 - Meteo.It	10:31 - Chicago P.D.
06:35 - Tgnumattina	08:30 - Tg2	08:00 - Agorà	08:35 - Endless Love - 76	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:57 - Che tempo fa	08:45 - Radio2 Social Club	09:25 - Re Start	09:40 - Endless Love - 77	08:44 - Mattino Cinque News	12:58 - Meteo.It
07:00 - Tg1	09:58 - Meteo 2	10:15 - Elisir	10:45 - Tempesta D'amore - 37 - 1atv	10:54 - Tg5 - Ore 10	12:59 - L'isola Dei Famosi
07:10 - Tgnumattina	10:00 - TG2 Italia Europa	11:10 - Referendum 2025	11:55 - Tg4 - Telegiornale	10:57 - Forum	13:16 - Sport Mediaset
08:00 - Tg1	10:55 - Tg2 Flash	11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi	12:20 - Meteo.It	13:00 - Tg5	13:55 - Sport Mediaset Extra
08:30 - Che tempo fa	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	11:55 - Meteo 3	12:24 - La Signora In Giallo Vi - Virtù Di Sam - li Parte/Giu' Le Mani Dal Morto	13:39 - Meteo.It	14:04 - I Simpson
08:35 - Unomattina	11:10 - I Fatti Vostri	12:00 - Tg3	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:41 - L'isola Dei Famosi	15:24 - Macgyver
08:55 - Tg Parlamento	13:00 - Tg2	12:25 - TG3 Fuori TG	15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	13:45 - Beautiful - 1atv	17:15 - Magnum P. I. - Non Dirlo A Nessuno
09:00 - TG1 LIS	13:30 - Tg2 Costume & Società	12:50 - Quante storie	15:28 - Diario Del Giorno	14:10 - Tradimento - 157 - I Parte - 1atv	18:05 - L'isola Dei Famosi
09:03 - Unomattina	13:50 - Tg2 Medicina 33	13:15 - Passato e Presente	16:40 - 7 Volontari Dal Texas - 1 Parte	14:45 - Uomini E Donne	18:13 - Studio Aperto Live
09:50 - Storie italiane	14:00 - Giro d'Italia	14:00 - Tg Regione	17:18 - Tgcom24 Breaking News	16:10 - L'isola Dei Famosi	18:16 - Meteo.It
11:55 - È sempre mezzogiorno!	17:15 - Giro d'Italia	14:19 - Tg Regione	17:20 - Meteo.It	16:25 - The Family Ii - 62 Prima Parte - 1atv	18:30 - Studio Aperto
13:30 - Tg1	17:50 - Giro d'Italia	14:20 - Tg3	17:24 - 7 Volontari Dal Texas - 2 Parte	17:00 - Pomeriggio Cinque	18:56 - Studio Aperto Mag
14:05 - La volta buona	17:55 - TG2 LIS	14:49 - Meteo 3	19:35 - Meteo.It	18:45 - Caduta Libera	19:27 - C.S.I. Miami - Poliziotto Per Vocazione
16:00 - Ritorno a Las Sabinas St 1 Ep 7 - Episodio 7	18:00 - Tg2	14:50 - TGR Leonardo	19:39 - La Promessa Iii - 431 - Parte 1 - 1atv	19:42 - Tg5 - Anticipazione	20:31 - Ncis - Unita' Anticrimine - Sorprese Di Natale
16:53 - Che tempo fa	18:20 - Referendum 2025	15:05 - Referendum 2025	20:30 - 4 Di Sera	19:43 - Caduta Libera	21:18 - Le Iene
16:55 - Tg1	18:50 - Tg Sport TG Sport Sera	15:35 - TGR Piazza Affari	21:25 - E' Sempre Cartabianca	19:57 - Tg5 Prima Pagina	01:08 - I Griffin - Accendimi
17:05 - La vita in diretta	19:00 - Blue Bloods St 10 Ep 13 - Una legge imperfetta	15:45 - TG3 LIS	00:50 - Dalla Parte Degli Animali	20:00 - Tg5	01:34 - I Griffin - Tizio In Coma
18:45 - L'Eredità	19:45 - Blue Bloods St 10 Ep 14 - Fuoco amico	16:00 - Mano a mano	02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte	20:38 - Meteo.It	02:00 - Studio Aperto - La Giornata
20:00 - Tg1	20:30 - Tg2	16:45 - Geo	02:47 - Sono Stato Io	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	02:10 - Ciak News
20:30 - Cinque Minuti	21:00 - TG2 Post	19:00 - Tg3	04:22 - Moana, L'isola Del Sogno	21:21 - Doppio Gioco - 1atv	02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
20:35 - Affari tuoi	21:20 - Belve	19:30 - Tg Regione		23:25 - X-Style	02:38 - Schitt's Creek I
21:30 - DOC (Serie Tv) St 1 Ep 3 - Il primo giorno	23:45 - Festivallo	19:51 - Tg Regione		00:10 - Tg5 - Notte	03:04 - Clima Pazzo, Pazzo Clima
22:15 - DOC (Serie Tv) St 1 Ep 4 - Un piccolo passo	01:06 - Meteo 2	20:00 - Blob		00:44 - Meteo.It	
23:15 - Porta a porta	01:15 - I Lunatici	20:20 - Faccende complicate		00:45 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	
23:55 - Tg1 Didascalia	02:30 - Appuntamento al cinema	20:40 - Il cavallo e la torre		01:32 - Uomini E Donne	
00:00 - Porta a porta	02:35 - Casa Italia	20:50 - Un posto al sole		02:57 - Soap	
01:00 - Sottovoce	04:15 - Un milione di piccole cose St 5 Ep 4 - Non darsi per vinti	21:20 - Che ci faccio qui			
01:30 - Che tempo fa	04:56 - Un milione di piccole cose St 5 Ep 5 - Nessun posto è come casa	23:05 - Oltre il cielo			
01:35 - Rai - News	05:40 - Piloti	00:00 - Tg3 Linea Notte			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

